IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 19 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDI' 20 GENNAIO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Modificazioni editoriali

Col nuovo anno porteremo alcune modificazioni nella redazione e specialmente nella parte amministrativa.

La prima riflette particolarmente l'orario per la impostazione e la distribuzione del giornale, che verrà ANTICIPATA di UN'ORA E MEZZA ALMENO, dimodochè abbonati e lettori lo riceveranno in tempo utile.

La seconda riflette la diffusione del giornale nelle provincie. A tal fine verranno stabilite o ristabilite rivendite del giornale in varie stazioni ferroviarie e nelle maggiori città, e riorganizzato il servizio nella provincia romana.

Le modificazioni non porteranno alterazione alcuna nei metodi e criteri fin qui seguiti nella compilazione del giornale.

Per quanto possa essere utile a maggiore diffusione un largo svolgimento alle descrizioni emozionanti di taluni fatti più o meno drammatici della cronaca nera, noi non crediamo di dover modificare l'antico sistema, fin qui seguito, della massima sobrietà.

Noi manterremo, a tale riguardo, il tipo degli antichi giornali — come il *Journal des Débats* in Francia, il *Fremdenblatt* a Vienna, la *Nordd. Allg. Zeitung* a Berlino, la *Saint James* di Londra, il *Journal de Saint Petersbourg* — concentrando tutta la nostra attività a quanto può interessare le sfere politiche, parlamentari, finanziarie, industriali ed economiche.

Nostra precipua cura fu e sarà questa: che i lettori del *Pop. Rom.* abbiano la certezza che le notizie pubblicate nel giornale sono positive, sicure, attendibili e che il giornale, compresa la parte della pubblicità, può essere letto in tutte le famiglie.

Note del giorno

Siccome le Grandi Potenze hanno formalmente comunicato alla Turchia e alla Grecia la decisione presa in ordine alle isole, naturalmente la stampa non se ne occupa.

Da parte della Grecia non vi saranno certamente, per quanto si può giudicare dai giornali di Atene, opposizioni, imperocchè lo sgombero delle due isolette all'imbocco dei Dardanelli è ben compensato dal riconoscimento di possesso di Chio e Mitilene, che rappresentano per popolazione e quindi per importanza economica tutte le isole dell'Egeo messe insieme.

Non si può prevedere quale sarà precisamente l'attitudine della Turchia, ma con tutta probabilità essa subirà in linea di fatto la decisione dell'Europa, protestando contro quello che essa chiama il suo buon diritto e l'offesa ai suoi interessi.

Quello però che più intanto preme è di arrivare ad una chiusura della questione orientale, al che non può essere di ostacolo la consegna ulteriore delle isole occupate da noi.

La maggiore o minore sollecitudine non può dipendere da noi. Vi sono naturalmente dei conti da regolare ed a questo attende sulle istruzioni della Consulta il nostro Ambasciatore march. Garroni il quale, specialmente in materia di negoziati consimili, è tra i più competenti.

Ad ogni modo, è prevedibile che sulla decisione delle Potenze, per quanto concorde e irremovibile, si avrà una dichiarazione della Turchia.

***

Dall'Albania non si hanno importanti novità, tranne l'invio a Durazzo — in seguito alle istruzioni concordi delle Potenze — del delegato albanese che fa parte della Commissione internazionale di controllo, con la missione di persuadere Essad pascià a desistere dalla sua attitudine di spadroneggiare, quasichè egli fosse l'incaricato dell'Europa per accogliere il nuovo Principe e consegnargli l'Albania.

Non occorre molto acume per capire che spetta alla Commissione dell'Europa di accogliere il nuovo Principe per investirlo di fatto e de jure del nuovo Stato.

Se poi il Principe, una volta insediato, nel formare il nuovo Governo crederà di chiamarvi anche Essad pascià, è un'altra questione, sulla quale nessuno si può permettere d'interloquire.

Del resto, noi crediamo che nonostante tutti questi piccoli ostacoli ed imbarazzi si arriverà a raggiungere lo scopo senza gravi incidenti. La presenza del nuovo Sovrano, che rappresenta l'Europa, basterà da sola a mettere a posto le cose anche in Albania.

***

All'interno nulla di nuovo. L'on. Giolitti si prepara pel ritorno a Roma e l'on. Carcano non avrà bisogno, speriamo, di diramare una circolare ai relatori dei bilanci per sollecitarli, onde la Camera nel riprendere i lavori abbia... da lavorare.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono de [illegible] notte

(S) **Costantinopoli**, 19. — L'Ambasciatore di Russia De Giers è partito in congedo per Parigi. L'Incaricato di affari Gulkevic continuerà le trattative circa le riforme ad attuarsi nell'Anatolia Orientale.

(S) **Londra**, 19. — Il *Times* riceve da Pietroburgo: Il Consiglio dei Ministri ha deciso la creazione di un Ministero speciale degli *sports*. Il nuovo Ministero avrà, fra le sue attribuzioni, l'applicazione di nuovi metodi di cultura fisica. Il dicastero servirà di legame fra le società ginnastiche e atletiche esistenti in Russia.

Berlino, 19. — Il cons. di Legazione dott. von Verdy du Vernois, figlio del defunto Ministro della Guerra è stato promosso Ministro residente e destinato all'Avana.

Vienna, 19. — L'Imperatore ha conferito al Principe ereditario di Sassonia l'ordine del Tosone d'Oro.

(S) **Costantinopoli**, 19. — Il Sultano ha conferito al Ministro della guerra Enver pascià il Gran Cordone dell'ordine di Medjidie.

(S) **Atene**, 19. — La Regina partirà oggi per Berlino. L'accompagnerà il Diadoco. Il viaggio non ha alcuna importanza politica, contrariamente a certe affermazioni.

(S) **Abbazia**, 19. — Il Principe e la Principessa ereditari del Montenegro sono qui arrivati per un soggiorno di quindici giorni.

(S) **Vienna**, 19. — La *N. F. Presse* pubblica un'intervista del suo corrispondente a Bukarest col Ministro degli esteri rumeno Emanuele Porumbaru, il quale dichiara di non avere ancora preso effettivamente possesso del suo nuovo posto. Egli può dire però fino da ora che l'indirizzo generale della politica estera seguita dalla Rumania non subirà alcuna modificazione in seguito al mutamento del Gabinetto.

◆ (S) **Cannes**, 19. Sir J. Chamberlain è arrivato oggi a Cannes.

◆ (S) **Pietroburgo**, 19. Oggi ha avuto luogo alla presenza dell'Imperatore, dei Granduchi, dei Ministri e del Corpo diplomatico la festa della Benedizione delle acque.

VENIZELOS A PARIGI

◆ (S) **Parigi**, 19. La colonia greca ha offerto stasera un banchetto di 150 coperti in onore di Venizelos.

Al levar delle mense Venizelos si è compiaciuto [illegible] colonia greca per gli eminenti servigi resi alla Grecia durante la guerra balcanica e per il suo patriottismo.

Parlando poi dei vincoli che uniscono la Grecia alla Francia, Venizelos, rivolgendosi ai francesi presenti ha detto:

Siate certi, signori, che noi abbiamo profonda coscienza di ciò che dobbiamo alla Francia. In nessuna occasione da cento anni, non abbiamo fatto invano appello alla nobiltà dei vostri sentimenti e alla generosità del vostro cuore. Ieri ancora nel momento in cui eravamo impegnati in una lotta suprema, voi ci avete prodigato gli attestati della più viva simpatia.

La missione francese che il Governo di Parigi volle accordarci ci ha reso i più segnalati servigi. Molti dei nostri ufficiali hanno fatto i loro studi in Francia e noi siamo molto obbligati al Governo della Repubblica che apre così liberalmente le porte delle vostre grandi scuole ai nostri ufficiali.

Venizelos ha poi ricordato che il suo paese natale l'isola di Creta, non trovò mai amici più sicuri, difensori convinti e oratori più eloquenti che in Francia.

Ha terminato dichiarando che la Grecia non vuole altre conquiste, ma chiede per sè il rispetto che professa per i beni altrui. Fermamente attaccata alla pace fondata sul diritto e sulla dignità, la Grecia continuerà senza riposo nello spirito più liberale, dal quale non si è mai dipartita, a mettere in valore il suo patrimonio ed a sviluppare le sue forze economiche, delle quali ha testè dato durante la guerra una prova altamente significativa.

Essa risponderà così alla fiducia da voi posta in lei, diventando in Oriente un serio fattore di ordine, di progresso e di civiltà.

PER LE RIFORME NELL'ARMENIA

(S) **Costantinopoli**, 19. — Nei circoli ufficiali si dichiara che sta per essere raggiunto l'accordo turco-russo circa la questione delle riforme per l'Armenia e che soltanto alcuni punti secondari sono ancora in sospeso.

La Porta domanda che i *vilayet* di Van e di Bitlis siano rappresentati al Consiglio generale da un eguai numero di musulmani e cristiani, ma per gli altri quattro *vilayet* armeni essa spera che la Russia accetterà la rappresentanza proporzionale essendo quivi l'elemento musulmano molto più numeroso di quello cristiano.

Da Parigi

(Nostro telegramma della notte)

PARIGI, 20 (ore 0.50). — A proposito dei commenti intorno alla visita che il Presidente della Repubblica [illegible] all'Ambasciata di Germania si osserva che fin dalla sua installazione all'Eliseo il sig. Poincaré, che, nella sua qualità di Presidente del Consiglio e di Ministro degli Esteri, era in relazione personale con i membri del corpo diplomatico, aveva deciso di riannodare le antiche relazioni, come aveva fatto il Presidente Carnot con i rappresentanti dei Sovrani esteri.

Assistendo al pranzo dato in suo onore dagli Ambasciatori accreditati presso il Governo della Repubblica, il Capo dello Stato si conforma del resto ad una regola di alta cortesia, che non è mai caduta in disuso e che il sig. Poincaré avrebbe gradito senza interruzione sin dall'anno scorso, se non avesse dovuto sospendere improvvisamente per il lutto dovuto alla morte della Madre.

— Telegrafano da Vallona al *Temps* che i delegati della Commissione di controllo internazionale per l'Albania hanno ricevuto dai loro Governi istruzioni presso a poco identiche e le hanno esaminate ieri.

La Commissione è unanime nel ritenere che se Essad pascià rimarrà padrone di Durazzo, essa non potrà prendere in mano utilmente il Governo dell'Albania, perciò ha incaricato il delegato albanese di recarsi presso Essad per chiedergli di ritirarsi. Si è però incerti sulla riuscita di questa missione.

In quanto concerne Ismail Kemal bey è fuori di dubbio che egli ha chiesto alla Commissione di sostituirsi a lui ed al governo provvisorio da lui presieduto. Infatti la situazione è diventata critica.

Secondo un [illegible] da Vallona si è colà informati [illegible] che l'Italia e l'Austria si [illegible] di inviare truppe in Albania per il mantenimento dell'ordine.

— I direttori delle varie Compagnie di navigazione inglesi, tedesche, danesi, francesi, e belghe che hanno il traffico dei viaggiatori fra l'Europa e l'America si riuniranno oggi a Parigi per discutere circa una parificazione di tariffe.

La conferenza durerà un giorno. Come si sa, la lotta è vivissima tra le compagnie americane e quelle inglesi per quanto concerne il prezzo dei viaggiatori; perciò la conferenza presenterà grande interesse.

— Il Presidente della Repubblica ha offerto una colazione intima al Primo Ministro di Grecia sig. Venizelos. Erano pure invitati il Ministro degli Esteri, e varie personalità politiche e diplomatiche.

PARLAMENTI ESTERI

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 19. Nella seduta pom. la Camera ha continuato la discussione del progetto di legge di difesa laica.

Alla fine della seduta il Presidente Deschanel ha comunicato di avere ricevuto una lettera dell'abate Lemire e fra l'attenzione vivissima dei presenti ha dato lettura della lettera di Lemire, che dà le sue dimissioni da Vice-presidente della Camera.

La fine della lettura è accolta da applausi sui banchi di sinistra.

La seduta è tolta.

GERMANIA

I FATTI DI ZABERN ALLA PRIMA CAMERA D'ALSAZIA LORENA.

◆ (S) **Strasburgo**, 19. *Prima Camera* — Il Presidente Back legge l'interpellanza sui fatti di Saverne (Zabern).

Curtius (Pres. del Concistoro) svolge l'interpellanza. Curtius, che è prussiano, afferma di condividere i sentimenti degli alsaziani circa gli incidenti di Saverne che egli considera come uno sfogo del militarismo per mutare lo stato di cose esistente in Alsazia-Lorena.

Zorn von Bulach (segretario di Stato) fa la seguente dichiarazione: Il Governo ha esposto chiaramente il suo punto di vista alla Seconda Camera. Frattanto le sentenze pronunziate dal Consiglio di guerra sono divenute definitive e il Governo imperiale ha precisato la sua attitudine nella questione di Saverne.

E' stato infatti dichiarato nella *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* del 18 corr. in una nota della quale il Ministro dà lettura che il Governo considera necessario creare una situazione giuridica perfettamente netta, rivedendo il regolamento di servizio del 1899, nel quale sono state utilizzate alcune parti dell'Ordine di Gabinetto del 1820, relative all'uso da parte dei militari delle loro armi.

Schwander (Sindaco di Strasburgo), dopo questa dichiarazione, chiede che l'interpellanza sia subito discussa.

La domanda è accolta.

Il Presidente dà lettura della seguente mozione:

« La Prima Camera deplora profondamente gli avvenimenti di Saverne, che sono tali da dare immagine assolutamente falsa dell'stato d'animo della popolazione dell'Alsazia-Lorena e particolarmente delle relazioni esistenti fra l'elemento militare e la popolazione del paese. Senza scusare gli eccessi commessi da parte di alcuni borghesi di Saverne e l'attitudine di certi organi della stampa tale da eccitare la popolazione, ritiene che incidenti deplorevoli avrebbero potuto essere evitati se i superiori dei giovani ufficiali avessero portato un immediato rimedio alla situazione ed avessero rese pubbliche le misure prese per porre fine all'attitudine indegna, provocante e offensiva per la popolazione di alcuni ufficiali.

Essa è di avviso inoltre che il comandante militare anche se si credette autorizzato ad intervenire di sua iniziativa, ha in ogni caso oltrepassato in modo grave le sue attribuzioni; egli si è reso colpevole di grave abuso di potere col modo eccessivo con cui è intervenuto. Infine, ritiene che per evitare il ripetersi di avvenimenti simili debba darsi una garanzia sicura ai privati che le leggi esistenti in Alsazia Lorena siano strettamente osservate dalle autorità militari che sono di guarnigione in quel paese. La Camera invita il Governo a ottenere dalle autorità competenti una decisione in questo senso.

La mozione proposta è approvata con 33 voti contro 3 e due astensioni.

STATI UNITI D'AMERICA

Il nuovo messaggio del Presidente Wilson.

(S) **Washington**, 19. — Si prevede che il messaggio del Presidente Wilson al Congresso che sarà letto oggi e che si riferisce alla legislazione contro i *trusts* conterrà la proibizione di costituire compagnie senza il consenso della commissione di commercio, l'interdizione di cumulare le direzioni di parecchie compagnie, il regolamento da parte della commissione di commercio fra gli Stati dell'Unione dell'emissione dei valori ferroviari perchè la capitalizzazione ha influenza sul tasso dei trasporti.

Il Presidente Wilson raccomanderà che le riforme siano introdotte con spirito amichevole.

La situazione in Oriente

LA TURCHIA E LE ISOLE

(S) COSTANTINOPOLI, 19. — Si assicura da fonte autorizzata che la Porta non è stata informata ufficialmente della decisione delle Potenze sulla assegnazione delle isole dell'Egeo occupate dalla Grecia. Si aggiunge che, se l'assegnazione di Chio e di Mitilene è contraria agli interessi ottomani, il Governo turco è deciso a protestare energicamente ed a profittare della prima circostanza favorevole per far valere i suoi diritti.

L'ufficio stampa ha proibito ai giornali di occuparsi di questioni militari.

***

L'Ambasciata ottomana a Roma comunica:

« E' stata attribuita al Governo ottomano l'intenzione di volere fare lo scambio di qualcuna delle isole detenute dall'Italia contro certe altre occupate dalla Grecia.

« Questa voce è completamente inesatta ».

ALBANIA

(S) **Vienna**, 19. — Il *Morgen* ha da Bucarest: In un comizio molto affollato degli albanesi residenti in Rumania è stata approvata una mozione in cui si dice:

« Gli albanesi riuniti a Bucarest inviano una deputazione per portare al loro Sovrano Guglielmo I ed alla sua consorte l'espressione della loro devozione, augurando alla dinastia albanese lunga vita e prosperità. I membri di questa colonia desiderano che il Governatore dell'Albania porti il titolo di Re, che l'Albania ottenga un Parlamento eletto dal popolo e che le sia concessa libertà di parola e di stampa ».

◆ (S) **Vienna**, 19. La *Neue Allgemeine Zeitung* si dice in grado di affermare che il Principe di Wied si recherà prossimamente in Albania, probabilmente entro gennaio.

Il giornale afferma che la guerra civile sia scoppiata in Albania ed assicura che finora non è stato versato sangue. Afferma tuttavia che l'influenza di Essad Pascià aumenta rapidamente.

BULGARIA.

◆ (S) **Vienna**, 19. La *Neue Freie Presse* ha da Sofia: Oggi ha avuto luogo il Congresso del partito radicale. Gli oratori hanno condannato i Gabinetti di Daneff e di Ghescioff per le guerre di conquista condotte sotto di loro, mentre sarebbe stato necessario domandare in via diplomatica l'autonomia della Macedonia.

Gli oratori hanno protestato, inoltre, contro lo scioglimento della Camera, nonchè contro il fatto che sarà anche questa volta un Gabinetto liberale che indirà le elezioni. Gli oratori hanno criticato poi l'attitudine tenuta dagli agrari e dai socialisti alla Camera.

Infine, i radicali hanno invitato i loro seguaci a prepararsi seriamente all'imminente campagna elettorale.

Anche i socialisti radicali hanno tenuto oggi un comizio, in cui hanno protestato contro lo scioglimento della Camera.

Fra le due frazioni socialiste si svolgono trattative per procedere di comune accordo nelle elezioni imminenti, trattative che, considerato l'odio esistente fra i due partiti, non hanno però molta probabilità di riuscita.

SERBIA.

◆ (S) **Belgrado**, 19. In una conferenza tenuta dagli uomini politici che si trovano all'infuori dei partiti, è stata decisa la costituzione di un nuovo partito conservatore.

Il capo partito Zivojin Paric si pronunziò nel suo discorso-programma a favore dell'introduzione del sistema di due Camere e a favore di un cambiamento nell'indirizzo della politica estera finora seguita che consiste nell'appoggio esclusivo della Serbia sulla Russia. Egli rilevò la necessità del riavvicinamento di rapporti amichevoli coll'Austria-Ungheria. Il suo discorso fu accolto con vive approvazioni.

IL BILANCIO COLONIALE TEDESCO

Berlino, 19. — Il primo bilancio che l'Amministrazione delle colonie presenta al *Reichstag*, è quello della colonia africana del Kamerun. Questo preventivo ha attualmente 14 milioni e 100 mila marchi di entrate e 15 milioni e 400 mila marchi di spese.

Al disavanzo provvede l'Impero col fondo speciale per le colonie.

Nelle entrate che dall'anno scorso sono cresciute di oltre 3 milioni di marchi figurano marchi 5.900.000 di dazi doganali e 3.600.000 di imposte.

Tale situazione però non potrà che peggiorare nell'anno finanziario, che in Germania comincia col 1 aprile 1914, perchè è scoppiata intanto la grave crisi nella produzione del caucciù. Essendo fortemente ribassati i prezzi del caucciù in tutta l'Africa, il Kamerun si trova in una posizione sfavorevole perchè le spese della produzione del caucciù sono molto maggiori che nelle colonie inglesi, francesi e belghe.

Si teme perciò che l'annata sarà poco redditizia. Ciò avrà una duplice conseguenza. Diminuiranno i dazi doganali e diminuirà anche il traffico tra i commercianti e gli indigeni, che pagano gli acquisti dando in cambio il caucciù.

Si crede perciò che al *Reichstag* sarà criticato l'ottimismo dell'attuale bilancio di previsione.

Armi ed Armati

LA MORTE DEL GEN. PICQUART.

(S) **Parigi**, 19. — E' morto il gen. Picquart, ex-Ministro della guerra.

Picquart era caduto da cavallo martedì scorso sul terreno gelato e si era ferito alla testa. La ferita pareva dapprima leggera. Improvvisamente sabato si verificò un aggravamento, in seguito ad una crisi di uremia, che determinò la morte questa mane alle 5.

Il nome del colonnello Picquart fu coinvolto nel 1896 e 1898 nell'affare Dreyfus. Egli fu il solo ufficiale superiore, che fin dapprincipio biasimò la condanna accusando alcuni suoi colleghi di averla abilmente provocata, ciò che gli procurò la messa in disponibilità.

Quando Dreyfus fu riabilitato nel 1899 anche Picquart fu richiamato nel servizio attivo e promosso generale di brigata. Era stato promosso da poco a generale di divisione, quando Clémenceau lo chiamò nel 1906 a far parte del suo Gabinetto come Ministro della guerra.

La scelta fu buona. Tutti dovettero riconoscere che Picquart diresse il dicastero egregiamente. Caduto il Gabinetto nel 1909, Picquart fu nominato comandante 8 corpo d'armata di Amiens, ove ora è morto in seguito a un disgraziato accidente.

IL SOTTOMARINO INGLESE AFFONDATO.

(S) **Parigi**, 19. — Secondo il corrispondente del *Journal* da Londra sembra si ritenga che gli uomini dell'equipaggio del sottomarino *A 7* siano rimasti asfissiati prima di aver avuto il tempo di fermare le macchine e che la nave abbia dovuto percorrere una certa distanza prima che le macchine si fermassero.

Condoglianze estere.

(S) **Londra**, 19. — L'Imperatore Guglielmo ha inviato un telegramma col quale esprime le sue condoglianze per la perdita del sottomarino *A. 7.* E' stato disposto che questo dispaccio, come pure quello inviato dal Presidente della Repubblica francese, vengano comunicati alla flotta a Plymouth.

E' avvenuto uno scambio di dispacci di condoglianze anche fra il Ministro della marina tedesca von Tirpitz ed il Primo Lord dell'Ammiragliato.

(S) **Madrid**, 19. — Il Re Alfonso XIII ha inviato al Re d'Inghilterra un telegramma esprimente vive condoglianze in occasione della catastrofe del sottomarino *A. 7.*

SQUADRA INGLESE A GIBILTERRA.

(S) **Londra**, 19. — Il *Daily Telegraph* riceve da Gibilterra: E' qui giunta la quarta squadra di combattimento, la quale farà senza dubbio a Gibilterra un lungo soggiorno.

I DISASTRI DEI SOTTOMARINI NEL DECENNIO

A proposito della perdita del sottomarino inglese A 7, il *Daily Chronicle* pubblica un elenco dei disastri che colpirono i sottomarini di tutti gli Stati durante gli ultimi dieci anni.

Ci pare opportuno riprodurlo:

Inghilterra.

marzo	1904	A1	collisione	11	uomini periti
febbraio	1905	A5	esplosione	6	»
giugno	1905	A8	affondam.	15	»
giugno	1907	C8	esplosione	1	»
giugno	1908	A9	esplosione	—	
luglio	1909	C11	collisione	11	»
agosto	1912	A1	affondam.	—	
febbraio	1912	A3	collisione	14	»
ottobre	1912	B2	collisione	15	»
giugno	1913	E5	esplosione	3	»
dicem.	1913	C14	collisione	—	»
gennaio	1914	A7	affondam.	11	»

Francia.

Luglio 1905	*Farfadet*	affond.	24 uom.	periti
Ottobre 1906	*Lutin*	idem	24	»
Maggio 1911	*Pluviôse*	collis.	27	»
Giugno 1912	*Vendemmiaire*	idem	24	»

Russia

Giugno 1904	*Delfino*	affondato	26	»
Giugno 1909	*Kambala*	collisione	20	»

Germania.

Gennaio 1911	U3	affondato	3	»

Italia.

Aprile 1909	*Foca*	esplosione	13	»

Giappone.

Aprile 1910	N6	affondato	tutti periti.

FINANZE ARGENTINE

La particolareggiata esposizione finanziaria fatta nella seduta del 14 gennaio al Parlamento argentino dal Ministro Anadon presenta le seguenti cifre:

Nel 1913 il movimento degli scambi commerciali fu di 4.680 milioni di franchi, superiore di 355 milioni a quello del 1912.

Le importazioni furono di 2150 milioni di franchi, le esportazioni di 2530 milioni.

I depositi al Banco della Nazione Argentina segnano nel 1913 un aumento di 35 milioni; i depositi alla Cassa di Risparmio un aumento di 154 milioni. La Banca scontò nel 1913 per 1032 milioni cioè 119 milioni più che nell'anno precedente.

Nel decennio dal 1904 al 1913 il debito estero che era 1850 milioni è stato ridotto a 1.540 milioni; il debito interno nello stesso periodo è aumentato da 278 milioni a 1.180 milioni. In tale aumento entrano i 100 milioni di debito del Municipio di Buenos Aires. L'aumento del debito pubblico nel decennio corrisponde all'aumento delle entrate ordinarie.

Dei 2.587 milioni autorizzati dalle Camere negli ultimi dieci anni per lavori pubblici lo Stato ha emesso titoli per soli 761 milioni; i lavori pubblici eseguiti in questo periodo sono costati 1878 milioni; la differenza è stata coperta colle entrate ordinarie dello Stato.

Il bilancio del 1913 si chiude in pareggio per effetto delle grandi economie, non essendosi ricorso a nessuna nuova tassa nè a ritocco delle esistenti.

Il Ministro Anadon constata che il credito dell'Argentina sui mercati esteri è saldissimo; che le importanti estrazioni di oro dalla Cassa di Conversione è dovuta all'anormale situazione europea; che le condizioni del mercato scosso dalla speculazione sui terreni si vanno normalizzando, dovute in parte al buon raccolto superiore a quello dell'ultima annata; che è in continuo sviluppo l'investimento nel paese di capitali esteri e il flusso immigratorio, che porta nuove energie economiche e nuove forze di produzione.

L'esposizione del Ministro delle finanze è stata accolta favorevolmente dalla Camera e dall'opinione pubblica.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese — I premi sono spediti franco di posta. Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma. Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia. Arretrato centesimi 10.

Prezzo dell'Associazione — Senza LA STAGIONE: Italia Anno L. 14 - Sem. 8 - Trim. 4; Stati dell'Unione post. Anno L. 22 - Sem. 20 - Trim. 10. — Con LA STAGIONE: Italia Anno L. 20; Stati dell'Unione post. Anno L. 40. N. B. — La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 13-34. Tariffa: La pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni diverse L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - (DIREZIONE CENTRALE MILANO)

Capitale Sociale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 10,500,000

Bari - Cagliari - Carrara - Castellammare di Stabia - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Foggia - Genova - Iglesias - Lecco - Lucca - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara - Parma - Porto Maurizio - Roma - Sampierdarena - Spezia - Taranto - Torino - Torre Annunziata - Varese - Vercelli - Voghera - LONDRA

Sede di Roma

SERVIZIO DI LOCAZIONE

Cassette di sicurezza e Casse-forti di sicurezza

per la custodia di valori, oggetti preziosi, titoli, libretti di risparmio ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI larg.	altezza	lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette di Sicurezza	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	43	25	50	9	18	28	40
Casse-forti	unico	43	50	50	18	32	50	80

(ORARIO: dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2)

SERVIZIO DI CUSTODIA

DI DEPOSITI CHIUSI IN

Camera forte di sicurezza

con o senza dichiarazione di valore

Nella CAMERA FORTE si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso sigillato.

I diritti di custodia vengono compensati in ragione di un centesimo per ogni venti decimetri cubi al giorno.

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSE DI SICUREZZA e CASSETTE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contante, senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE DI SICUREZZA o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE

Guida del Forestiero

SABATO - INGRESSO LIBERO.

VATICANO - *Arazzi*, v. delle Fondamenta, viale del Giardino.
Id. *Museo di Sculture Antiche*, (escluso il gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 12.
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 12.
MUSEI - *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 12.
Id. *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 12 (il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE - *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE - di *S. Agnese* v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 alle 11.30 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 130, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Aventino* v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza dei SS. Apostoli 51).
Id. *Madama*, v. Monte Mario alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Mattei*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO - *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI - *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo, v. Arco Oscuro) dalle 10 alle 15.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 14.
Id. *Preistorico e Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. *Capitolino di Scultura*, *di Bronzi*, *Nuovo*, *Numismatico* Pinacoteca, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE - *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio dei Mosaici e Fabbrica*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO - *Gallerie Superiori*, dalle 8 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. P. S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO - via Sant' Onofrio, dalle 9 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO - dalle 8 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. S. Teodoro 10, dalle 8 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 13, e dalle 16 alle 18.
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano, dalle 8 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALLISTO - v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 20.
PALAZZO DELLA FARNESINA v. della Lungara 230 dalle 10 alle 15.30.

Cure elettriche - Massaggio
Ginnastica medica - Bagno romano
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 Roma

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	6.0	7.10	9.30 / 15.—	10.— / 18.29	13.50 / 20.—	16.5 a / 21.30
Pisa-Torino	6.—	10.5	12.30	18.10	21.—	23.50	
Foligno-Ancona	6.50	8.22	13.10	15.30	18.40 b	22.30	
Firenze-Milano	8.—	9.10	14.45	15.0	18.45 c	21.5	22.40
Pisa-Milano					21.00		
Grosseto				18.10			
Tivoli-Avezzano		7.45	12.40	18.30	10.20		
Tivoli			9.40				
Civitavecchia	[illegible]	[illegible]	18.40				
Frascati	7.5		9.05	13.13	18.16	19.15 / 20.15	festiv. / 21.10
Velletri-Terracina	6.40	12.45	17.40	feriale	festiv.	feriali	
Velletri	9.20			19.16	21.50		
Fiumicino	6.50 d	8.10	12.50	16.40	14.20		
Mandela-Subiaco		7.50	13.50	[illegible]			

a) a Formazione — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.50	8.76	10. a / 10.55	11.55 / 11.50 a	14.21	17.10 / 22.50	17.40 / 23.31
Torino-Pisa	3.—	7.50	8.50	14.8	16.25	21.35	23.55
Ancona-Foligno	5.10	7.6	9.50	14.22	19.10	23.30	
Milano-Firenze	6.45	9.25	9.50 b	13.8	18.10	15.55	22.55
Milano-Pisa		6.30					
Avezzano-Tivoli	6.8		9.2	9.15	15.20		20.10
Tivoli		7.15			17.—		
Civitavecchia	7.10	12.55	18.25				
Frascati	7.35	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Terracina-Velletri		9.20		16.10		22.—	
Velletri	8.10				10.35		
Fiumicino	7.40	12.55	16.6	21.31 c	11.24		
Subiaco-Mandela	8.25		9.59	15.30	20.12		

a) da Formazione — b) da Chiusi — c) a Trastevere

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6.30	9.30	13.30	16.45
Prima Porta		7.1	10.5	14.7	17.24
Sacrofano		7.14	10.18	14.20	18.38
Riano		7.29	10.33	14.35	17.53
Castelnuovo di Porto		7.30	10.41	14.43	18.3
Morlupo-Leprignano		7.49	10.49	14.51	18.12
Rignano Flaminio		8.11	11.9	15.11	18.25
S. Oreste		8.18	11.15	15.17	18.42

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO.

Civita Castellana		8.55	11.51	15.57	19.22
Fabbrica di Roma		9.12	12.9	16.12	19.39
Vignanello		9.35	12.30	16.33	19.58
Soriano nel Cimino		9.52	12.50	16.52	20.17
Bagnaia		10.10	13.13	17.15	20.40
Viterbo	a.	10.30	13.24	17.26	20.57

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA.

Viterbo	p.	5.8	8.10	12.11	15.38
Bagnaia		5.19	8.23	12.24	15.49
Soriano nel Cimino		5.43	8.47	12.48	16.13
Vignanello		6.2	9.6	12.7	16.32
Fabbrica di Roma		6.21	9.27	13.26	16.51

TRAMVIA C. CASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana		6.44	9.49	13.40	17.33
S. Oreste		7.16	10.20	14.22	17.45
Rignano Flaminio		7.29	10.26	14.28	17.51
Morlupo-Leprignano		7.49	10.48	14.50	18.14
Castelnuovo di Porto		7.57	10.54	14.56	18.22
Riano		8.5	11.2	15.4	18.30
Sacrofano		8.20	11.17	15.19	18.47
Prima Porta		8.33	11.30	15.32	19.—
Roma	a.	10	12.10	16.10	19.40

Tramway Roma-Tivoli

Roma		—	6.—	9.50	12.5	18.5
Bagni		— —	6.55	10.18	13.8	19.00
V. Adriana		— —	7.13	10.36	13.28	19.37
Tivoli		— —	7.20	10.52	13.44	19.54
						Festivo
Tivoli	p.	5.45	7.50	12.10	16.23	19.23
V. Adriana		6.1	8.8	12.34	16.37	19.36
Bagni		6.20	8.17	12.38	16.51	19.50
Roma	a.	7.25	9.5	13.33	17.40	20.40

Ferrovie Francesi

PARIGI - LIONE - MEDITERRANEO

STAZIONI TERMALI per le quali fa servizio la detta Società

VICHY - AIX-LES-BAINS ET EVIAN-LES-BAINS, le tre più importanti stazioni termali d'Europa, raccomandate da tutti i medici per l'efficacia delle loro acque e per le cure che vi trovano i malati.

Le distrazioni sono ivi numerose. Indipendentemente dalle varie passeggiate in luoghi incantevoli, queste città offrono ai loro visitatori tutte le delizie delle grandi capitali: magnifici casini con sale da giuoco e di lettura, teatri, compagnie d'opera in musica e di prosa, circoli, ecc.

Treni giornalieri fanno il servizio per queste stazioni durante la stagione balnearia.

Il treno **Vichy-Express** percorre in cinque ore la distanza da Parigi a Vichy; il treno **Savoie-Express** in otto ore la distanza da Parigi ad Aix-les-Bains ed in dieci ore quella da Parigi a Evian.

Gli orari delle partenze di questi treni sono portati a conoscenza del pubblico a mezzo di manifesti speciali ed il Libretto-Guida-Orario P. L. M. è venduto a 0.60 in tutte le stazioni della rete.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

RIGNANO FLAMINIO — Tramvia Civitacastellana, 90 minuti da Roma — Paese di caccia — *Affittasi* Appartamento mobiliato prezzo mitissimo — Rivolgersi Piazza Costaguti 14 p. 2°.

A PORTO D'ANZIO, affittansi cinque camere e cucina in splendida posizione con gran balcone sul mare.
(Telefonare 86-36 dalle 13 alle 17).

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BRAVA CUOCA toscana, cinquantenne, robusta, pratica anche pasticceria, cerca posto presso distinta famiglia, anche fuori di Roma.
Indirizzarsi Marietta Antonelli presso la Farmacia Reale Garneri, Via del Gambero. 1977

VEDOVA, madre di famiglia, dà lezioni di pianoforte. Miti pretese. Bellini — Via Aurora 39.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi in Via Aracoeli 40.

LAUREATO, potendo impartire lezioni di latino, italiano, inglese, francese, storia, geografia accetterebbe posto ripetitore, istitutore presso distinta famiglia. Miti pretese. Dirigersi prof. Severa, Area 20.

D' AFFITTARSI

CONIUGI SOLI, non affittacamere, cederebbero due camere ammobiliate, anche comodo cucina a piccola distinta famiglia possibilmente senza figli. Visibili dalle 14 alle 19 Via Germanico 42, interno 20. 1270

BELLISSIMA CAMERA mobiliata, una due finestre, assolata, luce elettrica, prezzo modico. Via Lorenzo Venier 20 p. 4.

Stabilimento Tipografico del « Popolo Romano »
Carta della Società delle Forze Idrauliche

LE TRE DIRETTISSIME (*)

GENOVA-MILANO

IL LUNGO E DIFFICILE COLLEGAMENTO AL PORTO

Lo sbocco della direttissima alla stazione di Brignole, come è stato previsto dalla Commissione Adamoli, oltre agli accennati inconvenienti riguardanti il servizio viaggiatori, dà luogo ad un considerevole sviluppo di doppi binari per il raccordo al Porto, con aumento di difficoltà, manovre e spese per i treni merci, che sono sfuggite o sfuggono ai profani. Tali difficoltà non risultano poste in evidenza dalla Relazione della Commissione stessa, sebbene questa avesse riconosciuto che il servizio merci del Porto doveva essere l'obbiettivo principale della nuova linea; e, ciò, probabilmente, perchè la mancanza di un progetto dettagliato, di cui la Commissione stessa riconosceva la necessità le impedì di rendersi conto esatto delle complicazioni, per l'accesso al Porto, a cui avrebbe dato luogo detto sbocco.

***

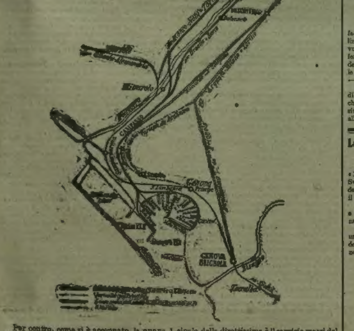
D'altra parte, conviene notare che tanto i bisogni del servizio viaggiatori quanto quelli del porto hanno la loro sede nella zona occidentale della città, che è quella adiacente alla stazione di Principe, zona che prenderà sempre maggiore importanza coll'impianto, in corso, del nuovo bacino Vittorio Emanuele III e coi successivi ampliamenti previsti verso Sampiedarena.

Di più, da tale zona del porto si dipartono i principali suoi raccordi con le linee esistenti, tra cui il più efficace ed importante per le comunicazioni verso la valle del Po, che è quello detto del Campasso.

Questo raccordo, infatti, movendosi da detta zona, ove si collega agli scali di Santa Limbania e di Piazza Caricamento e ai varii Ponti occidentali del Porto — mediante una galleria sottopassante le linee esistenti, cioè in modo indipendente da queste — fa capo al parco del Campasso, posto a monte della linea per Busalla e dell'abitato nella tratta fra Sampiedarena e Rivarolo; d'onde si collega ai due valichi dei Giovi sovrappassando l'abitato adiacente.

Tale raccordo è, perciò, nelle condizioni più favorevoli per raccogliere il movimento del Porto e smaltirlo verso la Valle del Po, nonchè per essere, in seguito, allacciato anche ai nuovi bacini.

E, siccome la Direttissima, colle sue minori pendenze ed il minor costo dei trasporti, rispetto alle linee indicate, è destinata ad alleggerire tali valichi dall'onere del servizio merci, così è necessario che essa possa con breve e dolce raccordo, in armonia colle pendenze della Direttissima, collegarsi alla stazione del Campasso in modo da formare anche altimetricamente, la continuazione, attraverso l'Appennino, del sottostante raccordo al Porto, che ha pendenze non superiori a quelle della Direttissima stessa.



Per contro, come si è accennato, la nuova linea, sviluppandosi in salita dalla stazione di Brignole verso il Polcevera, verrebbe a trovarsi sopra Rivarolo, a notevole altezza sul parco del Campasso; e, proseguendo in salita del 9 per mille, non potrebbe essere raccordata al parco stesso che con un tronco di 5 – 6 km. facente capo, con pendenza non inferiore al 16 per mille, ad una speciale stazione sovrastante a Bolzaneto.

In tal modo, il nuovo valico verrebbe usufruito solo per i tre quarti del suo sviluppo, ed il lungo raccordo suddetto colla pendenza del 16 renderebbe, in parte, illusorio il beneficio della Direttissima stessa.

***

Se, invece, questa facesse capo alla stazione di Principe, assai prossima allo scalo del Campasso – da cui dista appena due o 3 km., e rispetto al quale trovasi più depressa di 5 o 8 metri – il raccordo collo scalo stesso diverrebbe brevissimo e pianeggiante, tale, cioè, da costituire addirittura un ampliamento del parco stesso, che eviterebbe tutti gli inconvenienti accennati.

Ma vi ha di più; il tratto iniziale della direttissima ed il raccordo suddetto costituirebbero, coi raccordi che collegano la stazione del Campasso ai due valichi dei Giovi un nuovo accesso dalla stazione di Principe ai valichi stessi, usufruibile pei treni viaggiatori; il quale essendo indipendente dalla strozzatura di Sampierdarena semplificherebbe grandemente la circolazione dei treni delle linee affluenti a Genova aumentandone anche la potenzialità. Oltre a ciò, abbrevierebbe anche i percorsi verso la valle del Po, procurando, colla rettifica, in corso, da Ronco ad Arquata un accorciamento di oltre 4 km. sulla linea attuale per Mignanego, il cui percorso sarebbe ridotto pressochè alle stesse proporzioni di quello della direttissima.

***

A questi vantaggi importantissimi, vi sarebbe da aggiungere quello della considerevole economia cui darebbe luogo la variante proposta. Infatti, collo sbocco a Principe, la galleria di 5 km. a cui darebbe luogo – fra le valli del Bisagno e del Polcevera – lo sbocco della direttissima a Brignole, verrebbe sostituita con un tracciato di eguale sviluppo, in parte scoperto ed in parte a piccole gall[illegible] lungo il contrafforte sovrastante a [illegible]rena, che costerebbe assai meno, e non darebbe luogo, come la lunga galleria suddetta, a difficoltà di esercizio, nè a noie e a disagi per il servizio e i viaggiatori.

A sua volta, il raccordo a doppio binario col parco del Campasso che, con lo sbocco della direttissima Brignole, risulterebbe lungo 5 o 6 km., ed in forte pendenza, e richiederebbe speciali impianti alla stazione di Bolzaneto superiore, sarebbe ridotto, collo sbocco a Principe, a procurare un utile ampliamento del parco stesso, anzichè un aggravio agli impianti della direttissima.

La economia complessiva conseguibile con le disposizioni accennate sarebbe di circa una decina di milioni senza tener conto delle conseguenti economie di esercizio e dei vantaggi derivanti dalla nuova comunicazione che tale raccordo procurerebbe dalla stazione di Principe verso i due valichi dei Giovi.

***

E, poichè, come si è già detto, lo scopo principale della direttissima è il servizio merci del Porto e l'economia delle spese d'esercizio nonchè la celerità dei trasporti, tali obiettivi sarebbero completamente raggiunti colla variante di cui trattasi; la quale permette di utilizzare la nuova linea in quasi tutto il suo sviluppo, ciò che si è ben lungi dal poter conseguire col suo sbocco a Brignole.

Perciò, lo sbocco della direttissima a Principe evita i grandi inconvenienti tecnici ed economici a cui darebbe luogo lo sbocco a Brignole, e soddisfa egualmente gli interessi locali, anzi, con notevoli vantaggi per la zona orientale della città; mentre aggiunge, a tutti i miglioramenti ora accennati, la più importante rettifica che rimanga ad escogitare fra Genova e la valle del Po, che è quella fra Principe ed il Campasso; la quale tende effettivamente ad attenuare gli inconvenienti della strozzatura a cui dà luogo la via di Sampierdarena, e procurerebbe un vero risanamento delle attuali comunicazioni, tanto verso l'Appennino dei Giovi, che verso il Valico di Ovada e la Riviera di Ponente.

(*) Vedi *Pop. Rom.* del 24 maggio, 12 e 25 giugno, 2, 3, 5, 6, 11 e 28 luglio, 6 e 7 agosto, 1, 6, 12 e 21 settembre, 26 ottobre, 23 dicembre, 6 e 14 gennaio.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei

Classe di scienze morali, storiche e filologiche
Seduta del 18 gennaio 1914

Pres. : senatore prof. P. Blaserna

Il segr. *Guidi* legge il verbale dell'ultima seduta, che risulta approvato.

Presenta poscia tre volumi dei « Monumenta Boica » inviati in dono dall'Accademia di Monaco, e fa particolare menzione di una ricca ed importante raccolta di pubblicazioni offerta dal Pontificio Istituto Biblico e dal suo Rettore *L. Fonk*.

Il socio *Luigi Luzzatti* presenta all'Accademia la collezione scelta del *Carabba*, stampatore ed editore a Lanciano. Ne mette in rilievo i pregi scientifici e la chiara bellezza della forma; parla delle benemerenze del *Laterza*, del *Sandron* e del *Carabba*, editori del mezzodì, verso l'Italia scientifica, e dimostra come il Carabba sia uno di quei tipi forti e felici, descritti dallo Smiles, che si sono fatti da sè, e che usciti dal lavoro conservano affetto e cura per i lavoranti.

Presenta anche all'Accademia un volume di *Antonio Aliotta*, premiato dalla Società Reale di Napoli, e che s'intitola: « La reazione idealistica contro la scienza ». Mette in rilievo i meriti scientifici dell'Aliotta e di altri giovani, quali il Troilo, il Valli, ecc. che sono vere speranze della filosofia italiana. Ragiona delle odierne controversie tra filosofi, rispondendo ad alcuni appunti a lui mossi da B. Croce, e trae dalla rinascenza di questi studi nel nostro paese, lieti auspici per l'evoluzione del pensiero italiano.

Il socio *Volterra* presenta un volume del prof. *Le Bon*, che contiene la biografia e bibliografia analitica di Albin Haller, e discorre del volume stesso.

Il socio *Cuboni* presenta, perchè sia sottoposta all'esame di una Commissione, una Memoria del dott. *R. Perotti* avente per titolo « Studi di biologia sopra l'Agro romano, in rapporto al suo bonificamento agrario ».

Vengono poscia presentate le seguenti Memorie e Note per l'inserzione negli Atti accademici.

1. *Barnabei* « Notizie sulle scoperte di antichità per lo scorso mese di dicembre, comunicate alla R. Accademia dei Lincei d'ordine del Ministero della Pubblica Istruzione ».

2. *Zuccante*. « Diogene ».

3. *Mariani*. « Musaici di Sitea ».

4. *Brugi*. « L'abuso del diritto come concetto giurisprudenziale ».

5. *Federico*. « Le linee fondamentali della nuova geometria ».

6. *Andreoli*. « Sulle equazioni integrali miste ed integro-differenziali ». Pres. dal Corrisp. *Marcolongo*.

7. *Bompiani*. « Forma geometrica delle condizioni per la deformabilità delle ipersuperficie ». Pres. dal corrisp. *Castelnuovo*.

8. *Colonnetti*. « Esperienze sulla elasticità a trazione del rame ». Pres. dal socio *Volterra*.

9. *Vacca*. « Sulla equivalenza per traslazione ». Pres. Id.

10. *Sbrana*. « Sur certaines équations intégrales ». Pres. id.

11. *La Rosa*. « Su l'analogo elettrico del fenomeno di Zeeman: le varie righe della serie di Baomer presentano diverse forme di scomposizione ». Pres. dal corrisp. *Garbasso*.

12. *Tosi*. « Dispositivo betaiano per osservazioni meteorologiche e previsioni di temporali ». Pres. dal socio *Millosevich*.

13. *Guglielmo*. « Sulla misura dei reticoli di diffrazione nella misura della dilatazione termica ed elastica dei cristalli ». Pres. dal socio *Blaserna*.

14. *Roverete*. « La penisola Valdés e le forme costiere della Patagonia settentrionale ». Pres. dal corrisp. *Issel*.

15. *Grill*. « Bournonite della miniera di Brono (Piemonte) ». Pres. dal corrisp. *F. Millosevich*.

16. *Padoa* e *Foresti*. « Calori di combustione di sostanze fototrope ». Pres. dal socio *Ciamician*.

17. *Pellini* e *Coppola*. « Solubilità e attività ». Pres. id.

18. *Petri*. « Ancora sul significato patologico dei cordoni endocellulari nei tessuti della vite ». Pres. dal socio *Cuboni*.

LA MORTE DEL PROF. VON SODEN.

Berlino, 19. — Uno dei più noti professori della facoltà di teologia evangelica nell'Università di Berlino ed uno dei più apprezzati predicatori, il barone von Soden, è morto ieri in seguito ad un incidente ferroviario. Il prof. von Soden voleva salire su un treno della metropolitana, che era già in moto e cadde sotto le ruote.

Soden che aveva appena 56 anni, lascia larga messe di importanti opere teologiche e storiche. Suo figlio che è attualmente libero docente nella stessa Università, ove insegnava il padre, fu per vari anni assistente all'Istituto storico prussiano in Roma.

La ripartizione dei premi "Nobel,,

DAL 1901 AL 1913

E' interessante dare una statistica dei premi « Nobel », che si distribuiscono da tredici anni dalla Svezia alle maggiori illustrazioni della Letteratura, della Chimica, della Fisica, della Medicina di tutto il mondo.

Dal 1901 i premi « Nobel » sono stati attribuiti a delle personalità scientifiche e letterarie appartenenti a 14 nazionalità diverse.

Nel guardare il numero dei premi assegnati ad una Nazione, è bene tener presente la popolazione della Nazione considerata, sebbene tra i due fatti non esista un nesso di causalità immediata.

Paesi	Popolazione (milioni)	Premi assegnati
—	—	—
Germania	64.9	18
Francia	39.6	13
Inghilterra	45.4	6
Svezia	5.6	4
Olanda	6.0	3
Italia	34.7	3
Spagna	19.6	2
Norvegia	2.4	1
Danimarca	2.7	1
Svizzera	3.7	1
Belgio	7.4	1
Polonia russa	12.5	1
Stati Uniti	92.0	1
Russia	120.6	1

***

Dando uno sguardo alle cifre surriportate si vede che il primato, per numero assoluto di premi assegnati, spetta alla Germania, mentre se consideriamo l'assegnazione dei premi in relazione alla popolazione, vediamo che la palma spetta alla Svezia, che, con una popolazione di cinque milioni, ha superato per numero di premi « Nobel » guadagnati dalle altre tredici Nazioni, tra le quali si trova la Russia, che tiene l'ultimo posto con una popolazione di 120 milioni.

L'impiantare questo rapporto però tra popolazioni e scienziati prescelti al premio « Nobel » non è rispondente alle regole della metodologia statistica, giacchè non è nel grosso della popolazione che si può trovare un candidato al premio « Nobel » bensì in una schiera eletta, che può essere più numerosa e più geniale in una piccola Nazione, che ha maggiore facilità di progresso, che in una grande sconfinata Nazione, come la Russia, dove il livello della cultura nazionale è tanto basso.

D'altra parte derivando l'assegnazione del premio « Nobel » da considerazioni speciali e da meriti eccezionali e quindi non valutabili come fenomeni di massa, esso sfugge ad una vera statistica comparativa.

***

Certo sarebbe più logico fare un rapporto tra i premi assegnati alle varie Nazioni e il numero delle Università, o il numero dei professori, essendo questi un contingente principale dal quale escono i beneficiati del premio « Nobel ». Ma, non potendosi questi elementi inquadrare in regole fisse e in rapporti precisi, basta dedurre dalla tabella, che abbiamo riportato, che l'Italia lascia a grande distanza molte altre Nazioni e che non tiene un posto trascurabile, tenuto conto specialmente della giovinezza della nostra Nazione.

Il problema forestale

I BOSCHI NEGLI ALTRI PAESI.

Poichè in Italia si parla molto, da qualche tempo, del problema forestale e domenica si è inaugurato solennemente l'Istituto superiore di studi forestali in Firenze, riesce opportuno, qualche ragguaglio intorno ai boschi degli altri paesi.

Cominciamo oggi dalla Francia.

La Francia possiede ancora delle foreste. Tuttavia sotto il punto di vista forestale, non si trova che al sesto posto in Europa, dopo la Russia, la Svezia, l'Austria-Ungheria, la Finlandia e la Germania.

In confronto ai 196 milioni di ettari della Russia, i 9.886.701 ettari di Francia sarebbero poca cosa, comprendendosi in codesta cifra 500.000 ettari di rocce, paludi e torbiere.

Il dipartimento più boscoso è quello delle Lande, le cui foreste artificiali di pini coprono più che la metà, e cioè 55.4%; vengono in seguito il Varo 49.5%, e la Gironda 46.2%. All'altra estremità della scala si trova il Finistère 4.4%, la Senna, 3.7%; infine la Manche, 3.2%.

I dipartimenti di montagna sono meno boscosi, di quello che non lo si supporrebbe: Savoia, 22.4; Alta Savoia 28.3; Vosgi 35.9; e tale fatto, ravvicinato all'esempio delle Lande, milita eloquentemente a favore del rimboschimento.

La più grande foresta di Francia è quella di Orléans di più di 30.000 ettari; quella di Fontainebleau che misura da 13 a 16.000 ettari. Le più belle sono quelle delle Corbières, nell'Aude, di Pontarlier, d'Eu, e soprattutto la foresta di Tronçais, nell'Allier, che occupa [illegible] ettari.

Notiziario Sud-Americano

ARGENTINA

Il bilancio del 1914

Il bilancio preventivo per l'esercizio economico del 1914 è stato fissato in pesos carta 449.552.160.

Le spese ordinarie dell'amministrazione ammontano a pesos 245.909.884; le spese straordinarie a pesos [illegible].

Il calcolo delle entrate supera il preventivo delle spese ordinarie e straordinarie; per cui si esclude l'eventualità che lo Stato debba ricorrere al credito per assicurare il pieno assetto della finanza nazionale.

Questo risultato si è ottenuto colle rilevanti economie introdotte nei bilanci di quasi tutti i Ministeri, fatta esclusione di quelli dell'Istruzione pubblica e dell'Agricoltura.

Sono interessanti e istruttivi i dati statistici che pubblica il Ministero delle Finanze sulle importazioni degli articoli di lusso nel 1913. Malgrado la imperversante crisi, che ha colpito specialmente il piccolo commercio e le classi lavoratrici, non solo è aumentata l'importazione delle automobili, e nei 29 teatri funzionanti nella capitale si è avuto un introito complessivo di dodici milioni di pesos, ma anche il valore della importazione della seta, del tabacco avana e dello champagne è stato superiore a quello dell'anno precedente.

Nel 1913 l'importazione della seta aumentò da pesos oro 5.718.378 che fu nel 1912 a pesos oro 6.100.000; l'importazione del tabacco avana da pesos oro 984.721 a p. oro 1.100.000; l'importazione dello *champagne* da p. oro 596.129 a p. oro 800.000. Dalle quali cifre si può dedurre che la crisi non ha distolto le classi abbienti dalle spese voluttuarie.

La produzione vinicola

L'annata è stata propizia all'industria vinicola nella provincia di Mendoza, che ha il soprannome di *Terra della vite*.

La produzione del 1912-13, secondo i dati raccolti da un ispettore inviato a Mendoza dal Ministero di Agricoltura, è rappresentata da 401.396.384 litri di vino, superando di 565.000 litri quella dell'anno precedente.

I vini mendozani, quasi tutti vini da tavola di uso comune, hanno i loro due principali mercati di consumo nelle città di Buenos Aires e di Rosario e l'incremento di questa produzione locale induce a una graduale e costante restrizione del consumo dei vini da pasto importati dall'Italia, dalla Francia e dalla Spagna.

Patriottismo e filantropia.

Esiste nella capitale argentina una Istituzione che rispecchia la incalcolabile importanza, lo spirito di altruismo e la potenzialità economica della collettività italiana: quella Istituzione è la *Società di Beneficenza dell'Ospedale Italiano*, fondata, cresciuta, resa potente di mezzi e di azione dalla concorde opera dei nostri connazionali.

L'ospedale italiano è uno dei più grandi e più perfezionati stabilimenti nosocomiali dell'America del Sud. L'attuale edificio con tutte le sue istallazioni rappresenta parecchi milioni di lire.

Alcuni anni sono si apriva una sottoscrizione fra gli italiani per dotare l'ospedale di gabinetti scientifici e in poco tempo si raccoglieva la somma di 700.000 lire.

L'anno scorso si iniziava una seconda sottoscrizione per assicurare all'Istituzione un cespite di entrate, e si chiudeva nel mese di Dicembre colla cospicua cifra di un milione trecento mila lire.

L'esposizione di questi numeri è più eloquente di un volume.

BRASILE.

Uno Stato in rivolta.

In questo momento il Brasile attraversa un periodo di sovraeccitazione, giustificata in parte dalle tendenze separatiste, dalle rivalità fra Stato e Stato e dalle passioni politiche ravvivate dalla lotta elettorale.

Lo Stato di Ceará è in piena rivolta. Capitanati da un prete, i rivoluzionari si sono impadroniti, dopo un sanguinoso combattimento colla polizia, della città di Joazeiro e vi hanno costituito un governo provvisorio, proclamando la monarchia.

Il Governo federale organizza una spedizione militare per ristabilirvi le autorità destituite e l'ordine pubblico.

Il rimpatrio degli imperatori.

Il Presidente della Repubblica, maresciallo Hermes de Fonseca, ha dato la sua approvazione al progetto di rimpatrio delle ceneri degli imperatori, che ressero il Governo del Brasile prima della proclamazione della Repubblica.

Telegrammi da Parigi assicurano che il conte d'Eu interpellato in proposito si è mostrato favorevole al trasporto degli avanzi mortali degli ultimi imperatori nell'antica sede della Monarchia di Braganza.

I giornali più autorevoli di Rio appoggiano la proposta, colla cui attuazione, dicono, il Governo dimostra la forza e la saldezza delle istituzioni repubblicane.

Contro un nuovo imprestito.

Il progetto di un nuovo imprestito del Governo federale di dieci milioni di lire sterline ha trovato una energica opposizione nel Congresso.

La maggioranza è contraria a tale operazione di credito, che ritiene inopportuna e, nelle condizioni presenti dell'Europa, molto difficile.

URUGUAY

Ancora la « Maria Madre ».

Il Governo ha presentato alla discussione dell'Assemblea legislativa la convenzione di arbitrato col Governo d'Italia per la risoluzione della nota vertenza originata dal sequestro nelle acque di Paysandù della barca *Maria Madre* e dalla espulsione da bordo del suo equipaggio per opera delle autorità costituite dell'Uruguay.

Il Governo esprime il desiderio che il Parlamento presti la sua sollecita e sovrana approvazione alla convenzione intesa a risolvere definitivamente, in omaggio alla giustizia e alla cordialità dei rapporti esistenti fra l'Uruguay e l'Italia, il vecchio litigio.

Si prevede però, scrive un giornale di Montevideo, che in seno alla Camera la convenzione troverà oppositori.

Nuove ferrovie.

Il Governo ha contrattato colla Società inglese della *Uruguay Railway Company* la costruzione, per conto dello Stato, di parecchie nuove ferrovie, che daranno forte impulso alla produzione nazionale.

Istituto Internazionale di Agricoltura

Il *Bollettino* di Statistica agraria e commerciale contiene le previsioni dei raccolti dell'anno 1913 nell'Argentina, i quali si annunziano molto scarsi e cioè:

frumento: quint. 35.600.000 contro 54.000.000 nel 1912-13;

avena: quint. 10.200.000 contro 18.820 nel 1912-13

seme lino: quint. 9.200.000 contro 11.300.000.

— Le semine dei cereali d'inverno nell'emisfero settentrionale sono procedute quasi dappertutto in condizioni normali: si lamenta solo una eccessiva siccità in Algeria e Tunisia, dove i lavori e le semine subiscono per questo un notevole ritardo.

— I dati definitivi del raccolto dei cereali negli Stati Uniti per l'anno 1913 confermano, in generale, le precedenti notizie sul buon raccolto del frumento e della segala e sulla scarsa produzione di avena, mais e seme di lino.

— Il Bollettino contiene poi notizie sull'andamento della campagna zuccheriera nel 1913-14 (produzione di barbabietole, di canna da zucchero e di zucchero) nei principali paesi europei e negli Stati Uniti e pubblica i risultati delle più recenti statistiche del bestiame in Germania e nel Giappone.

— Chiudono il Bollettino le solite tabelle contenenti i dati delle importazioni ed esportazioni dei cereali e del cotone, degli *stocks* visibili e dei prezzi sui principali mercati.

Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 1ª decade di gennaio:

Nel Piemonte ed in Lombardia si ebbero geli e brinate che arrestarono lo sviluppo della vegetazione e cui sarebbe invece propizia la neve; questa ricopre le campagne del Veneto e dell'Emilia con vantaggio generale per le culture di quelle regioni.

Pioggie e nevi giunsero ancora benefiche alle campagne dell'Italia centrale ed a quelle della Regione meridionale mediterranea, che sono in condizioni soddisfacenti; tuttavia nel Lazio e in Campania i pascoli difettano tuttora di erbe.

Di nuove pioggie abbisognano le terre di Capitanata, mentre quelle della Penisola Salentina si avvantaggiarono delle condizioni meteoriche di questa decade e specialmente ne ebbero profitto i cereali.

Caddero in Sicilia precipitazioni copiose, veramente ristoratrici per l'agricoltura che da lungo tempo ne abbisognava; in Sardegna al contrario l'umidità fa ancora difetto e, massimo nelle zone montuose, si accentua la penuria dei pascoli.

Pochi lavori furono compiuti all'aperto e consistettero in opere di rinnuovo, concimazioni, potature ed affossature per piantagioni novelle.

In complesso i cereali vegetano promettenti e continua qua e là il raccolto delle olive, con esito vario da luogo a luogo.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Lavori autorizzati

Ampliamento e sistemazione F. V. (Udine).

Impianto stadera e ponte (Remedello Sopra, Cavaria Oggiono).

Gare di appalto a licitazione privata.

Ampliamento dello scalo merci della stazione di Castel S. Giorgio sulla linea Cancello-Avellino. Importo L. 57.800. Seduta di aggiudicazione 23-1-1914.

Raddoppio del binario fra Casoria Afragola ed il km. 192-368 sulla linea Cervaro - Napoli. Importo L. 124.000. Seduta di aggiudicazione 24-1-914.

Impianto di una stazione nel territorio del Comune di Genga tra Albacina e Serra S. Quirico sulla linea Terni-Falconara. Importo L. 79.600. Seduta di aggiudicazione 24-1-914.

Ampliamento e sistemazione della stazione di Codola sulla linea Cancello-Avellino. Importo L. 134.000 Seduta di aggiudicazione 27-1-914.

Prolungamento del piano caricatore di trasbordo P. V. in stazione di Alessandria sulla linea Torino-Alessandria-B. Bormida. Importo L. 35.600. Seduta di aggiudicazione 29-1-914.

Ripristino e rifiorimento delle scogliere a difesa delle pile del ponte sul Piave al km. 36-256.17 fra le stazioni di Spresiano e Susegana sulla linea Mestre-Cormons. Importo L. 28.000. Seduta di aggiudicazione 29-1-914.

Costruzione di una condotta d'acqua dalle sorgenti Vassallo presso la stazione di Torre Orsaia alla stazione di Sapri sulla linea Battipaglia-Reggio C. Importo L. 34.600. Seduta di aggiudicazione 6-2-914.

COSE LOCALI

Le scuole nell'Agro Romano

Il tema non è nuovo. Ne abbiamo parlato altre volte e abbiamo sempre seguito con interesse lo svolgersi e il moltiplicarsi di queste istituzioni che hanno il nobile intento di porgere al coltivatore dell'Agro il lume del sapere, nei, per ora, modesti confini del possibile.

Torniamo oggi sull'argomento dopo una visita a queste scuole, le quali accolgono adesso, più che nel passato, un numero veramente considerevole di alunni.

L'apertura di una scuola nell'Agro romano è sempre attesa ed invocata come una grazia dalle povere madri, perchè se anche l'ignoranza dei genitori non sa apprezzare convenientemente i benefici di tale istituzione, anche le menti più ottuse comprendono i vantaggi di una saggia e solerte custodia. La piccola popolazione stabile della tenuta composta dai figli del guardiani, del facocchio, del carradore, del dispensiere, del venditore di vino e di commestibili, del capoccia, del massaro, del fattore, è sollecita a presentarsi alle iscrizioni; ma le famiglie nomadi indugiano dall'ottobre al dicembre e quelle dei pastori dal settembre al gennaio.

E spesso avviene che terminata la semina le compagnie nomadi passino ad altra tenuta e vengano sostituite, ai sopraggiungere di operazioni agricole, da altre compagnie nomadi anche dei pari. Quindi una infinità di classi e di sottoclassi nella scuola, affine di tirare avanti alla meglio con i nuovi venuti e con i pochi rimasti. Molte volte risiedono nelle tenute le famiglie di mercanti di campagna, e anch'esse mandano i loro bambini alla scuola, e questa allora procede che è un piacere. La signora dell'affittuario accompagna i suoi figlioletti alla scuola, s'interessa anche degli altri bambini che appartengono ai suoi impiegati ed operai, ne cura la frequenza, e aiuta la maestra nelle relazioni con le famiglie, agita intorno all'opera dell'insegnante una atmosfera di rispetto, di gentilezza, di dovere. E vi sono signore che fanno anche di più: regalano vesti e biancheria agli alunni più poveri, dispensano libri e oggetti scolastici di consumo, giungono persino in alcuni luoghi a vestire tutti gli alunni con grembiali della stessa stoffa e fattura.

E di pari passo colla cura della mente va quella del corpo. Il medico della vicina stazione sanitaria visita la scuola, dà gli opportuni suggerimenti igienici, trova con maggior facilità i bambini affetti da malattie contagiose, e riesce con la cura rimedio o con l'isolamento a rompere il contagio. Se l'insegnante sente profondamente lo stimolo del suo dovere, l'apostolato della sua alta missione è qui appunto che la sua intelligente e operosa volontà rifulge, superando gli ostacoli che, molteplici e ostinati, vi si frappongono. E vi sono valenti giovani, esperti insegnanti, colte e gentili signore e signorine che preferiscono alle urbane queste nostre scuole rurali, annidate ora in un vecchio castello feudale, ora poste in un tetro stanzone a pianterreno, che fu già stalla o rimessa, ora in un fienile do soffittone che servì di fienile o di granaio. Ed è veramente commovente vedere quei bravi maestri dar parte della loro anima dove inadatte sono le aule, incomodi i banchi, lenti i rifornimenti, scarsi i mezzi di trasporto, dove a tutto deve sostituirsi, moltiplicata, la loro intelligente iniziativa.

Ma ecco giungere la metà del marzo, epoca nella quale i pastori sogliono lasciare le tenute per ritornare con le greggi ai loro monti, i loro figliuoli abbandonano la scuola e così essa il 15 marzo comincia a diradarsi con infinito rammarico dell'insegnante, cui sembra di vedere interrotta in parte una bella opera alla quale aveva dato dal principio dell'anno scolastico tutta la sua energia, tutta la sua anima.

Ma non importa che i poveri figli dei coltivatori del-

Ministero di Grazia e Giustizia

Commissione di Statistica e Legislazione.

Presidente: S. E. Quarta Oronzo, Pr. Presidente della Corte di Cassazione di Roma, senatore.
Commissario: Arcoleo Giorgio, senatore.
» Aschieri Alessandro, capo div. Ministero Agric. Ind. e Comm.
» Ascolini Giuseppe, segretario permanente della Commissione, v. diret. gen. del casellario della statistica del Min. G. G.
» Baccarani Guglielmo.
» Benini Rodolfo, prof. di statistica Università di Roma.
» Bodio Luigi, senatore.
» Colajanni prof. Napoleone, deputato.
» Dallari Luigi, dirret. gen. Ministero G. G.
» De Blasio Alfonso, Pr. Pres. C. Cassazione di Torino.
» Garofalo Raffaele, pres. di Sezione Corte Cassazione di Roma, senatore.
» Girardi Gerardo, dirct. gen. delle carceri.
» Grippo prof. Pasquale, deputato.
» Lucchini Luigi, pres. di sezione Corte Cassazione di Roma, senatore.
» Manfredi Filippo, direr. gen. nel Ministero di Grazia e Giustizia.
» ....dirct. gen. del la statistica e del lavoro, Min. A. I. C.
» Monti Carlo, dirett. gen. del Fondo Culto.
» Perla Raffaele, pres. di sez. Cons. di Stato, senatore.
» Pironti Alberto, dirett. gen. Min. Interno.
» Ronchetti Scipione, deputato.
» Sandrelli Carlo pres. sez. Cons. Stato senatore.
» Stoppato prof. Alessandro, deputato.
» Scesa Alfonso, dirett. gen. Min. G. G.
» Tami Antonio, pres. di sezione Corte Conti, senatore.
» Vacca Guglielmo, proc. gen. Corte d'Appello di Roma, senatore.
» Vigliani Giacomo, dirat. gen. della P. S.

Atti del Governo

La Gazzetta Uff. del 17 reca:

R. D. che determina il numero dei consiglieri e sostituti procuratori generali addetti alle Corti d'appello e il numero dei funzionari della magistratura giudicante e del pubblico ministero addetti ai tribunali e pretore del Regno.

R. D. col quale vengono aumentati 800 posti di primo ufficiale e ufficiale postale telegrafico.

R. D. col quale viene modificato il ruolo organico del personale degli Istituti clinici di perfezionamento in Milano.

R. D. da convertirsi in legge, col quale viene autorizzata l'apertura di un nuovo credito di L. 20.000.000 a favore del Min. della guerra per l'occupazione della Libia.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Manduria (Lecce) e Piazza Armerina (Caltanissetta).

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 17. — Sono arrivati i Principi di Savoia-Aosta, figli del Principe Amedeo, per intervenire con la Principessa Laetitia all'annuale solenne funzione funebre che sarà celebrata domani a Superga in commemorazione del 24° anniversario della morte di Amedeo Duca d'Aosta (18 gennaio 1890).

Milano, 17. — La serata futurista al *Dal Verme* ha avuto ieri sera l'esito entusiasmante e il plauso fatto di fischi, lancio d'invettive e di proiettili, riscosso in altri teatri. Il pubblico, che era accorso numeroso a teatro, si è allontanato deluso.

— Da qualche giorno corre voce a Milano che i socialisti avrebbero preparato il ritiro della candidatura Cipriani, per cedere il posto a Costantino Lazzari.

— S'è formato nella nostra città, presieduto dal senatore Emilio Conti, un comitato col proposito di aiutare la colonizzazione della Libia col presidio di capitale italiano. Esso ha già tenuto varie riunioni, e ieri ha convocato presso il Comizio agrario gli aderenti per avvisare ai mezzi più acconci onde rapidamente costituire la Società per l'incremento economico della Libia.

Venezia, 17. — A Ca' Foscari si lavora alacremente per preparare pel 25 corr. una degna accoglienza agli studenti delle Università d'Italia, reduci dal Congresso goliardico e dalla festa delle matricole a Padova.

Udine, 17. — Ieri alla stazione di Spinzano è avvenuto uno scontro ferroviario tra un treno ed uno spartineve. Rimasero feriti leggermente il fuochista Selvi e l'impiegato postale Congiungiug del treno passeggieri. Le macchine non hanno subito danni.

Porto Maurizio, 17. — Ieri mattina, sul treno proveniente da Ventimiglia il fuochista notò che un individuo viaggiava a cavalcioni del fanale della locomotiva. L'individuo irriconoscibile, perchè affumicato, venne tratto in arresto. Si chiama Rey Zaccagnino, di anni 32, pittore, francese.

E' stato rimpatriato.

Bologna, 17. — Nei giorni 16 e 19 corr. si riunisce a Roma l'assemblea generale dell'Unione delle Camere di Commercio.

Fra i tredici oggetti iscritti all'ordine del giorno, ve ne sono due assai importanti, proposti dalla Camera di Commercio di Bologna e per i quali sarà relatrice e precisamente, uno « Sul regime fiscale degli spiriti » e un altro « Sulla riforma della tassa sulla energia elettrica ».

Italia Centrale

Parma, 17. — Con r. decreto il Sindaco della nostra città conte avv. Antonio Romani-Adami, è stato nominato commendatore della Corona d'Italia.

La notizia di tale meritata onorificenza è stata appresa con soddisfazione dalla cittadinanza.

Italia Meridionale

Napoli, 17. — La Questura ha permesso per domani domenica due comizi di protesta contro il rincaro delle pigioni. Il primo avrà luogo alla Ferrovia e l'altro in piazza Verdi.

— Ieri sera col diretto delle ore 22.5 giunse nella nostra città la salma del sen. Giovanni Barracco. Il carro fu trasportato allo scalo della grande velocità. Stamani avrà luogo il trasporto funebre al Cimitero.

Bari, 17. — Dal postale della *Puglia* giunto dall'Oriente, sbarcarono ieri mattina due plotoni di alpini, provenienti da Argirocastro.

Questi servirono di scorta alla commissione internazionale per la delimitazione dei confini albanesi.

Ieri notte i bravi alpini sono ripartiti per l'alta Italia loro abituale residenza.

Nelle Isole

Palermo, 17. — Domani sarà inaugurata nella rotonda a sinistra del teatro *Massimo* una mostra di studi, disegni e quadri di Francesco Camarda, il giovine e valoroso pittore nostro concittadino che già vinse il pensionato governativo per la pittura.

Catania, 17. — Ieri, alla stazione ferroviaria Aquicella, mentre il giovanotto Maggio Gaetano di Francesco di anni 18 cercava il carbone sotto una vettura [illegible] sullo stesso binario. Il poveretto ebbe mozze le gambe orrendamente ed è in pericolo di vita. L'autorità ha iniziato un'inchiesta.

Cagliari, 17. — Ieri il Consiglio comunale si occupò della istituzione di una nave-asilo per la quale si era chiesto il concorso del Comune dalla Sezione della Lega Navale di Cagliari.

Non fu possibile prendere alcuna decisione, perchè il Consiglio non era in numero legale.

Provincia Romana

Viterbo, 17. — Molto buona impressione ha fatto in città l'istituzione di una farmacia centrale notturna dovuta all'opera del nostro commissario prefettizio cav. Chiarabin, che ha accolto i desiderata della popolazione.

— Il 24 al teatro « Unione » sarà data una grande accademia pro-Patronato scolastico, alla quale prenderanno parte valenti professori ed artisti nostri cittadini.

Paliano, 17. — L'accordo tra i proprietari e i contadini ancora non è stato raggiunto. Ieri si doveva tenere un altro comizio, ma non essendo venuto il consulente legale della lega non ebbe più luogo. Intanto i contadini si sono dati ai lavori delle vigne.

La calma regna completa.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 18 Gennaio colle stazioni [illegible]

Worcestershire, con Genova — *Calabria*, con Punta Sperone e Castiglias — *Prinz Regent Luitpold*, con Isola Chiesa — *Saronna* e *Città di Torino*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Princess Juliana*, con Isola Chiesa e Sferracavallo — *Princess Alice*, con Castel Sant'Elmo e Sferracavallo — *Leicestershire*, *Malta* e *Moldavia*, con Vittoria e Taranto — *Prinz Heinrich*, con Taranto. — *Schleswig*, con S. Maria di Leuca e Monte Cappuccini.

Prezzo del frumento

SUI PRINCIPALI MERCATI DEL MONDO

— (franchi per quintale — 18 gennaio 1914) —

MERCATO	1910 30/12	1911 30/12	1912 30/12	1913 27/12	1914 10/1	1914 17/1
Parigi	27,83	25,82	27,60	26,15	26,—	26,—
[illegible]	26,31	25,46	24,85	24,—	23,62	23,87
[illegible]	24,—	25,[illegible]	27,—			
Budapest	27,98	23,48	22,94	22,79	22,99	22,73
Londra	22,07	20,50	20,30	20,19	20,67	20,12
New-York	18,47	18,38	17,38	16,54	18,34	18,65
Chicago	17,36	17,48	16,07	16,83	16,56	17,34
Odessa	—	19,06	—,—	—,—	16,57	—,—
Galatz	—	—	—	—,—	—	—,—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri continuarono a segnare variazioni di pochissima importanza.

Il frumento disponibile in Europa alla data 10 gennaio, secondo l'*Evening-Corn-Trade-List*, ascendeva a 22.493.000 ettolitri, contro 23.635.000 del passato anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti d'America le quantità pronte per l'esportazione, il 10 gennaio erano di oltre 34 milioni 700 mila ettolitri, mentre nel passato anno allo stesso tempo superavano solo i 32 milioni 700 mila.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa il 12 gennaio si calcolava a 10.638.600 ettolitri, di cui 5.085.600 diretti per l'Inghilterra e 5.453.000 pel continente; mentre nel decorso anno allo stesso tempo ascendeva in complesso ad ettolitri 9.713.100.

Argentina. — Scrivono da Buenos Ayres che per la mutata valutazione della quantità di sopravanzo di frumento disponibile per l'esportazione, causa il persistente maltempo che rende difficili gl'imbarchi, nella settimana decorsa le spedizioni pei paesi richiedenti furono molto ridotte.

L'Australia, il Canadà e gli Stati Uniti, invece, posseggono forti stocks eccedenti le quantità occorrenti pei bisogni locali e pronti per le eventuali richieste dei paesi importatori.

India. — Da Kurrachee annunziano che in seguito alle benefiche pioggie recentemente cadute l'esportazione dei grani, nel corrente anno, potrà raggiungere circa gli 8 milioni di ettolitri.

In Italia i mercati del grano della passata settimana si mostrarono qua e là, più o meno scarsamente animati, a causa principalmente del mal tempo e della neve caduta in vari luoghi. Le quotazioni invariate oscillarono fra L. 26.25 e L. 27.75 il quintale pei grani nostrali, ed intorno alle L. 30.50 per quelli esteri.

Scioperi all'estero

I GRANDI SCIOPERI NEL SUD AFRICA

(S) **Capetown,** 17. — Le notizie giunte dai diversi centri indicano una ripresa graduale e generale del lavoro. Lo stato d'assedio però resterà in vigore fino al ristabilimento della situazione normale. Si segnalano nuovi arresti di labouristi a Durban, Pretoria, Brandontein.

Regna calma completa a Johannesburg.

A Durban il capo del partito del lavoro della regione è stato arrestato.

I FERROVIERI IN PORTOGALLO.

(S) **Lisbona,** 17. — E' giunto il primo treno da Oporto recante venti soldati di fanteria ed alcuni viaggiatori saliti ad Aveiro.

Tra Pacoderoes e Calibas sono state tirate tre bombe contro il treno. I soldati hanno risposto facendo fuoco. Sono stati operati tre arresti. Vi sono alcuni feriti.

TEATRI ed ARTE

Da Montecarlo. — Abbiamo avuto al teatro la *première* di *Berenice* di Alberto du Bois. Grande, legittimo successo.

Il Du Bois ha fatto veramente rivivere la *Roma di Tito*. I versi hanno sonorità metalliche.

Il lavoro fu interpretato mirabilmente dalla Bartet magnifica *Berenice*, da Lambert, un *Tito* veramente *imperiale*, dal Dullot, ecc.

Ammiratissima la scenografia del Visconti.

AUGUSTEO.

Oggi, domenica 18, alle 16, concerto del violoncellista Pablo Casals (l'orchestra sotto la direzione di Bernardino Molinari), col seguente programma:

1. Mozart. — *Il ratto dal serraglio* — Ouverture in *do maggiore*.

2. Haydn. — Concerto in *re magg.* per violoncello e orchestra — 1. Allegro moderato — 2. Adagio — 3. Allegro.

3. Bustini. — *Le tentazioni* — Poema sinfonico.

4. Saint-Saens. — Concerto in *la min.* per violoncello e orchestra.

— Prezzi normali. Pel presente concerto è valido il n. 9 dei libretti di abbonamento a serie.

LA LEGION D'ONORE A SARAH BERNHARDT.

Ieri annunziammo che la celebre attrice è stata insignita dell'ambita e lungamente attesa onorificenza.

Al proposito il *Débats* osserva che gli artisti di teatro in generale ebbero ad attraversare molte vicissitudini prima di acquistare in Francia il diritto a tale distinzione.

I primi che ottennero la Croce furono decorati in qualità di professori del Conservatorio, i successivi come amministratori della *Comédie*.

Le decorazioni femminili furono oggetto di speciale circospezione da parte della Cancelleria dell'Ordine. Le due prime, quelle di Adelina Patti e di mad.me Tordeme furono concesse a titolo straniero, ed è noto che le croci accordate a tale titolo vengono assegnate con maggiore facilità. La sig. Julia Bartet e la sig.ra Rosa Caron vennero infine decorate; ma l'una apparteneva alla *Comédie française* l'altra all'*Opéra* e tutte e due all'insegnamento.

Il giornale si domanda: « Fu per facilitare la pratica che Sarah Bernhardt fu incaricata di un corso d'insegnamento al Conservatorio, incarico che d'altronde non tenne per lungo tempo? Forse ma sta di fatto che allorchè il sig. Briand in qualità di Ministro dell'Istruzione la propose per la Croce di cavaliere, il Consiglio dell'Ordine rifiutò di ratificare la nomina. Il sig. Viviani è stato più fortunato del suo predecessore e non v'è che da rallegrarsene ».

RASSEGNA DRAMMATICA

« LA TRISTA LUSINGA » DI LUIGI CAPUANA ALL'ARGENTINA.

Clotilde Martelli dovrebbe essere felice: suo marito, Enrico, è un uomo ricco, che guadagna molto, che molto spende per la sua famiglia, e specialmente per sua moglie: la contenta nei suoi desideri e anche nei suoi capricci: si è acconciato perfino a vivere con la suocera, e — cosa ancor più straordinaria — va d'accordo con lei. Non è un sentimentale: no certo: non è neppure di una squisita sensibilità: in fondo c'è sempre in lui l'uomo d'affari; ma d'altra parte ama sua moglie e adora l'unica loro figlioletta.

Eppure Clotilde Martelli non è felice: quasi tutte le sue amiche non sono fedeli ai loro mariti: celebrano le gioie dell'amore proibito: e Clotilde comincia a sognare sensazioni e tremiti squisiti, mai provati, quasi in sogno intravisti.

Cede quindi alla corte assidua di un certo Emilio Gori, giovane bello ed elegante, innamoratissimo di lei.

Un'amica le dà a custodire delle lettere del suo amante: Clotilde, sempre pietosa, assume l'incarico: il marito la sorprende mentre cela i pacchi della colpevole corrispondenza: vuol vedere di che cosa si tratta: la moglie si rifiuta: egli ingelosisce, infuria: strappa il pacchettino alla moglie: il contenuto gli rivela la falsità del suo sospetto: ne chiede scusa a Clotilde: ma la rimprovera dolcemente per l'incarico assuntosi: le rimprovera l'amicizia con quelle donne troppo facili e leggere: le dice che egli è un marito sul serio, che non si lascia tradire, e che si sarebbe tremendamente vendicato.

E Clotilde, che nel peccato non aveva trovato le ebbrezze che si illudeva scoprirvi: che nell'amante ha trovato un uomo che vale meno del marito: si pente: e subito si riprende.

L'amante strepita: grida di non volersi acconciare a questo mutamento: che anche a costo di uno scandalo la vuole ancora sua: non è davvero un gentiluomo il signor Gori: ma l'autore l'ha voluto tale.

In casa Martelli si festeggia il decimo anniversario del matrimonio degli sposi: si festeggia altresì la guarigione della bambina, che è stata malatissima.

Clotilde è in preda ai più atroci rimorsi: il passato la umilia: la menzogna la brucia.

Andati via gli ospiti Enrico annunzia alla moglie di averle, per la circostanza, fatto un dono regale: una splendida villa.

La donna si turba maggiormente: comincia la confessione: si pente e avia il discorso.

Ma ecco portarsi una lettera per lei del Gori: è il ricatto — ella pensa —: non è più possibile tacere. Confessa difatti, affranta: il mio cuore, la mia anima, furono però sempre ed esclusivamente tuoi, dice fra i singhiozzi!

Non è vero? urla il marito: io non ti perdonerò mai: e la donna, disperata, si precipita dal balcone nella via: solo la morte le restava oramai.

***

Questo il dramma: e il dramma nella sua essenza, e così narrato, è vero ed umano, la psicologia femminile ha spesso simili contradizioni, e simili curiosità morbose, e spesso porta a tali scioglimenti.

L'osservazione psicologica è profonda e veritiera.

La forma è smagliante: un dialogo concitato, vivo, nervoso, agile.

Ma non ugualmente felice è lo svolgimento scenico.

La favola, non nuova, è presentata con mezzi ed espedienti antiquati.

Le azioni, logiche, della protagonista, non sono sufficientemente spiegate all'ascoltatore. I discorsi di alcune amiche la inducono al tradimento: è troppo poco.

E troppo poco ella resiste al suo bisogno di gridare la verità.

E' un meccanismo far sorprendere dal marito le lettere della amica, per dar modo a lui di spiegare le sue teorie, in caso d'infedeltà coniugale.

E' un meccanismo per provocare la confessione della donna, l'arrivo della lettera del Gori, che con incredibile rapidità passa dalle preghiere alla minaccia, e da queste ai fatti.

Nè mancano altre scene, non necessarie e non utili.

Tuttavia, per quel senso di verità profonda ed intima, che forma l'essenza del lavoro; per l'espressione verbale sempre nobile e felice, *La trista lusinga* costituisce opera non indegna del nome illustre del suo autore.

***

L'interpretazione, lodevole nel complesso, fu vibrante ed appassionata da parte della Paoli (*Clotilde*); efficace e calda da parte del Ninchi (*Enrico*), che fu applaudito anche a scena aperta.

Bene la Rossi-Bisi, la Lollio-Strini e gli altri.

Come sempre, decorosissima la messa in iscena.

Il pubblico, numeroso ed elegante, evocò più volte alla ribalta gli attori alla fine di ogni atto: talune isolate proteste furono soffocate dai prevalenti applausi.

— Nella diurna di oggi, *Il perfetto amore*: nella serata replica.

Martedì un'altra interessante novità: *Quando le colonne crollano*, drammino in 3 atti di « Ignis ».

f. v.

Drammi di terra e di mare

[illegible]

◆ (S) **Parigi,** 17. La neve e il freddo continuano a rendere difficili le comunicazioni.

A Perpignano la grande quantità di neve impedisce la partenza e l'arrivo dei treni. Un treno ha deviato presso Collioure. Trovandosi bloccati dalla neve, i viaggiatori hanno potuto essere difficilmente soccorsi. A Cerbère 1200 viaggiatori provenienti dalla Spagna hanno dovuto passare la notte nella sala d'aspetto e nei vagoni che si trovano bloccati senza potere ripartire, perchè nessun treno può partire nella direzione della Francia. A Beziers la neve ha cessato di cadere, ma la strada ferrata non è ancora praticabile. La Senna e la Loira trascinano lastre di ghiaccio. La navigazione è sospesa. Il termometro è disceso nella Yonne a 15 gradi sotto zero.

Palazzo di Giustizia

Cause che saranno discusse nella prossima quindicina dalle Corti di assise.

CORTE ORDINARIA.

19 id. — Ercoli Quirino, di anni 25, da Amendola, lattaio; omicidio premeditato in persona di Cristina Franconi commesso la notte del 24 al 25 dicembre 1911.

CORTE STRAORDINARIA.

Pres.: comm. Bianchini — *P. M.*: cav. Mancinelli.

27-28 gennaio — Biondi Pietro, di anni 47, da Tavoleto; omicidio preterintenzionale commesso il 12 gennaio 1913 in persona di Pietro Costantino. *Difesa*: avvocati Marabini e Carabellese.

30-31 id. — Mastrini Vincenzo, di anni 53, da Morra d'Alba, ottonaio; Dominici Raimondo di anni 62, da Todi, calzolaio; Fucci Natale, di anni 24, da Roma, muratore; mancata rapina commessa in Roma la sera del 7 gennaio 1913 in danno di Domenico Mancini — *Difesa*: avv. Lasaillo, Grilli e Coduzzi.

2 febbraio — Ciocchetti Nazzareno, di anni 37, da Subiaco; Ciocchetti Natale, di anni 30, da Subiaco il primo imputato di rapina, il secondo di tentato furto; reati commessi la sera del 19 dicembre 1913 in danno di Antonio Ciocchetti - *P. C.*: avv. Nardelli; *Difesa*: avv. Tedeschi.

5-7 id. — Maddaloni Procolo, di anni 20, da Civitavecchia, omicidio in persona di Anna Melchiorri commesso il 21 aprile 1913 in Civitavecchia — *P. C.*: avv. Montanucci; *Difesa*: avv. Annovazzi e F. Grossi.

10 id. — Averna Arcangelo: omicidio commesso in via Lata in persona di Giandonati — *Difesa*: avv. Giuliani; *P. C.*: avv. Romualdi.

Fallimenti di Roma

Dichiarazione di fallimento. — *Nicolai Gustavo*, tesanti in Genzano (Subiaco) — Fallimento su istanza della ditta Schmitz e Turri di Firenze — Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti — Curatore provvisorio avv. F. M. Zappalà, Corso V. Emanuele n. 287 — Prima adunanza dei creditori: 5 febbraio — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 15 febbraio — Chiusura: 5 marzo.

Gorga Rocco, gener. di antichità e belle arti, via Cola di Rienzo n. 285 — Fallimento su istanza di Gaetano Rosale e Vincenzo Tancredi — Giudice delegato avv. Ermanrico Ciuffoletti — Curatore provvisorio avv. Ferdinando Pontieri via della Chiesa Nuova n. 11 — Prima adunanza dei creditori: 5 febbraio — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 16 febbraio — Chiusura: 5 marzo.

Concordato omologato. — *Gallegna Giacomo*, drapperie, via Borgo Vittorio in Rocca di Papa — Omologato il concordato concluso il 3 gennaio al 20 per cento in due rate — accordati i benefici di legge — Al curatore avv. Vigna del Ferro Riccardo liquidato 70 lire.

Estensione di fallimento. — *Società Sorelle Cosgnelli e socio Giacomo Santarelli*, calzoleria, via Due Macelli n. 30. — Esteso il fallimento anche ad *Alessandro Prenchi* — Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti — Curatore provvisorio: avv. Giovanni Ferrara, via dell'Archetto n. 23 — Prima adunanza dei creditori 31 gennaio — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 10 febbraio — Chiusura: 3 marzo.

Liquidazione di onorario. — *Prosperi Daniele*, rappresentante, via Giulia n. 170 A. — Al curatore avv. Eugenio Ruggeri liquidato 300 lire.

Novità, Varietà, Aneddoti

I PROGRESSI DELLA LINGUA INTERNAZIONALE « ESPERANTO ».

(S) **Parigi,** 17. — Nel 1887 non esisteva che un solo libro di *esperanto*; quello pubblicato da Zamenhof; due anni più tardi se ne contavano già una trentina. Nel 1890 ce n'erano 123; nel 1906 il numero saliva a 1837. Gli inizi della nuova lingua universale furono lenti, mentre il progresso da una diecina d'anni a questa parte è rapido; e si spiega, perchè i servizi che può rendere una lingua nuova aumentano in ragione degli aderenti che la parlano. Il primo congresso internazionale fu tenuto nel 1905 a Boulogne-sur-Mer. A quell'epoca non esistevano nel mondo che 300 gruppi di esperantisti; alla fine del 1912 se ne contavano 1575.

La progressione non è meno sensibile per i giornali e le riviste: nel 1906 ce n'erano 29; nel 1912 se ne avevano 102.

La Francia, una dozzina di anni fa, non possedeva che un piccolo numero di gruppi. Oggi ne esistono 300 dei quali 50 organizzati in istituti d'istruzione, nelle scuole primarie, in quelle superiori o commerciali, nei collegi e nei licei. Il congresso internazionale di esperanto che si terrà quest'anno a Parigi ha già raccolto più di 800 adesioni; si prevede un concorso maggiore e si decise di tenere le sedute del Congresso nell'ex Ippodromo che può contenere cinquemila persone. (*Tutto questo sta benissimo, ma ricordiamo, che 20 anni fa un'altra lingua internaz. il « Volapük » ideato dal parroco austriaco Schleyer contava successi uguali mentre oggi è dimenticato*).

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 18 Gennaio 1914. — S. Prisca verg.

Leva il sole alle 7.36 — Tramonta alle 5.5

Leva la luna alle —.— a. — Tramonta alle 10.50 m.

L'Ave Maria suona a 5 ½.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 17 Gennaio 1914 — Ore 13

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-15 6	nevica	Nizza	5.3	3/4 cop.
Ambur.	-6.0	nebbioso	Zurigo	-8.1	coperto
Vienna	-4 9	coperto	Tripoli	13.7	id.
Madrid	-3.0	coperto	Malta	11.5	coperto
Parigi	-8.0	sereno	Atene	14.7	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. media	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore mass.	min.
Genova	8.0	coperto	—	3.0	1.0
Torino	0.0	id.	—	1.0	-1.0
Milano	0.0	coperto	—	3.0	-2.0
Venezia	3.0	id.	calmo	2.0	-1.0
Bologna	0.0	nevica	—	0.0	-1.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	2.0	piovoso	mosso	3.0	0.0
Firenze	5.0	coperto	—	6.0	4.0
Roma	7.0	coperto	—	9.0	7.0
Bari	9.0	coperto	calmo	12.0	7.0
Napoli	8.0	piovoso	mosso	11.0	7.0
Mileto	—	—	—	—	—
Trieste	3.0	piovoso	—	14.0	1.0
Palermo	9.0	id.	mosso	20.0	6.0
Messina	10.0	coperto	mosso	19.0	9.0
Cagliari	8.0	piovoso	mosso	12.0	3.0

Probabilità: venti forti intorno a levante regioni settentrionali e versante alto medio Adriatico, molto forti intorno a Sud basso versante Adriatico, versante Adriatico, versante jonico, basso Tirreno, venti molto forti tra Sud e ponente coste Sarde, forti tra Sud e ponente rimanente versante tirrenico. Cielo vario versante jonico e regioni alpine con qualche pioggiarella; cielo nuvoloso con pioggie versante tirrenico e regioni centrali, nuvoloso con pioggie medio e basso versante Adriatico, nuvoloso con qualche nevicata regioni appenniniche, e Valle padana. Mare Jonio, Tirreno e basso Adriatico molto agitati.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 745.8. Termometro centig. massima 9.8 — minimo 7.5. Umidità relativa 65 — assoluta 5.44 — Vento a mezzodì SE — Stato del cielo 3/4 coperto

Sciarada.

Novello *secondo*
Or cominciò.
Pel novello *totale*
La sorte peggiore
Per tutti fratelli
Toccava al *secondo*
Che invece è *primier*.

Spiegazione del giuoco precedente:
CAOS-COSA-OSA-CASCO

Nati e morti denunziati il 10, 11, 12 e 13 genn. 1914
Nati 223 compresi 8 nati-morti
Morti 152 dei quali 42 entro i 7 anni

MORTI

Rossi Ebechia fu Pompeius Venafili 78 [illegible]
Vannesi Gaetano fu Luigi Roma 71 presidente con
Del Nero Annalia fu Filippo Cassano Ionio 32 con Campolino
Rossi Eva Maria Roma sub
Del Carretto Matilde fu Alessandro Roma 51 ved Prinstier
Santoiemma Maria Teresa fu Ignazio Lanciano 68 con Cecinamenti
Patraglia Marianna Frascamaggiore 74 ved Capone
Scrocca Michelina fu Giacomo Castelmadama 71 ved Rocchi
Ruggiero Federico fu Luigi Napoli 63 negoziante con
Angelini Euridice fu Mariano Roma 71 sub
Livieno Elisabetta fu Giuseppe Benevento 71 sub
Marcoccini Giuseppe di Paolo Gennazzano 34 carbonaio ved
Mauri Innocenzo di Francesco Nemona 34 con Giuliani
Vitali Ilona di Luigi Roma 28 con De Dominicis
Buonsanti Carlo Leopoldo fu Gustavo Firenze 71 pensionato con
De Crepis Giulia fu Paolo Albano 66 [illegible]
Marcocci Giulia fu Francesco Roma 76 con Mentelli
Rossi Giuditta Roma 75 [illegible]
Bernini Roma d'ignoti 19 ved
Tarelli Natale d'ignoti Roma 47
Bruni Tommaso fu Filippo Roma 60 [illegible] con
Mimatoni Attanasio fu Giovanni Collina 66 con
Vitali Pasquale fu Alfonso Marsciano 8. Severino 35 [illegible]
Mammucci Domenico fu Pietro Rocca Sinibalda 27 [illegible]
Morelli Giovanna fu Felice Roma 73
Di Giorgio Carlo fu Domenico Cassino 46 [illegible] con
Benedetti Pacifico fu Dario Montecompatri 70 pensionato con
Benedetti Vincenzo fu Ferdinando Roma 77 pens. ved
Fiocca Antonio fu Saverio Caprarili 78 [illegible] del Regno ved
Pastorelli Caterina fu Raffaele Roma 48 con Silvestri
Tonti Michele fu Cristoforo Mormanno 62 [illegible] ved
Baldocci Cesare fu Pietro Senigallia 29 meccanico ved
Tini Santa fu Pietro Roma 61 ved Cassioni
Proietti Chiara fu Giuliano Scrocca 63 con Fraioli
Paolini Rosa fu Domenico Roma 34 sub
Castelli Carlotta fu Cesare Arezzo 78 ved Cortese
Annarumi Giuseppe di Francesco Roma 37 [illegible] con
Perroni Marianna fu Antonio Roma 50 con Lazzari
Vespasiani Maddalena fu [illegible] Montebuono 78 ved Fiocchi
Tiberi Virginia fu Giuseppe Roma 46 con Bosary
Lucidi Silvestro fu Giampaolo Norcia 72 pizzicagnolo con
Degli Anzi Vitelleschi Francesco Maria fu Ugo Foligno 80 poss.
Carlucci Letizia fu Pietro Roma 55 con Pietrosa
Giovannini Leonilde fu Gravio Collescipoli 60 con Pianidi
Amati [illegible] Carla fu Sabato Roma 80 pensionato ved
Quaranta Umberto fu Antonio Bagnoli 48 vignarolo
Bianco Carmine fu Raffaele 56 cocchiere con
Paravicelli Agata fu Enrico Roma 70 ved Bertacchi
Marino Ionia fu Salomone Fiano 52 industriale ved
Cavaletti Nazzarena fu Antonio Pescocola 62 [illegible] con
Dini Elisa fu Domenico Borgo Bargiano 78 ved Vesta
D'Angeli Tommaso di Augusto Roma 25 [illegible] ved
Mazzaleni Gregorio di Antonio Subiaco 38 [illegible] con
Tesciani Luigi fu Silvestro Orioli 43 pizzicagnolo ved
Proietti Nora di Nazzareno Roma 37
Micheli Cecilio fu Domenico Rieti 80
Sabatini Guglielmo fu Vittorio Roma 53 pens. con
Maurizi Agapardi Ernesto Roma 14 sub
Cassia Vittoria fu Stefano Castelfidardo 74 ved Baldoni
Cortellini Maria fu Domenico Assuanch 43 contadina con Ranaldi
Rocca Antonio fu Francesco Sezze Romano 65 con Salini
Tomassetti Luisa fu Raffaele Civitavecchia 72 con Bertolli
Salisconi Biagio fu Domenico Roma 66 [illegible] ved
Nassetti Annibale fu Annibale Stroncone 70 [illegible] con
Cavallini Luciano fu Luigi Roma 31 falegname con
Valente Nazzareno fu Pietrantonio Casa di Avezzano 80
Bertolini Ida fu Camillo 31 sub
Fornari Pietro di Alessandro Roma 61 impiegato con
Figmanni Augusto fu Giuseppe Roma 28 [illegible] ved
Fabri Ugo fu Benedetto Foligno 63 pensionato con
Bertrar Bruno fu Marino Nervi Ligure 37 ved Righetti
Lorenzi Luigia di Edoardo Roma 7 sub
Bernardone Felicetta fu Amedeo Gaeta 79 ved Ruz
Carnesa Luisa fu Cesare Roma 34 con Giustacci
De Marchis Angela fu Stefano Faracca di Castro 65 sub
Giovanni Francesco Onofrio fu Antonio Roma 67 [illegible] ved
Tria Gioconda fu Francesco Civitacastellana 68 con Amadini
Camilli Zaira di Giuseppe Pietrasecchia 71 con Pancrazi
Sabbatini Cecilia di Luigi Roma 29 sub
Vecchi Fernando di Salvatore Roma 14 sub
Sisti Maria di Giuseppe Roma 30 con Damasi
Pessina Mezzagonta Ernesta fu Isacco Venezia 80 poss. con Rossa
Rizzi Francesco fu Giandomenico Montorio al Vomano 72 poss.
D'Ammico Carlo fu Nicola Quadri 23 medico con
Giusterri Egisto fu Achille Velletri 64 impiegato con
Tagliavini Vittoria fu Alfonso Gallarico 55 pensionata con
Di Cecidio Domenico fu Luigi Tufo 64 muratore con
Diani Ugo di Romeo Roma 21 studente sub.
Celli Laura fu Giovanni Roma 72 ved. Tamblesi e Badesi.
Del Lucchese Cecilia fu Gaspare Rivalta 44 negoziante con.
Pagliari Delinda fu Antonio Perugia 60 ved. Gargiolli.
Bedini Augusto fu Carlo Capranica di Sutri 72 [illegible] con.
Pezzoli Giulio di Umberto Barecco 57 maresciallo R. Esam. con.
Mariano Giulio fu Antonio Vasto 97 [illegible] con.
[illegible]
Gaeta Giuseppe fu Angelo S. Gioacchino 41 possid. ved.
Antinelli Silvia fu Alessandro Capranica 44 nub.
Rubicanna Filomena fu Carlo Roma 49 con. Franchetti.
Bianchi Clotilde fu Pietro Roma 79 ved. Gamba.
De Rosa Giovanni fu Ferdinando Caserta 78.
Colasanti Amaleto fu Giovanni Roma 35 industriale con.
Mori Nazzarena fu Guglielmo Sanciorrato 83 ved. Manzoni
Caratignani Angela di Lorenzo Roma 22 sub.
Sambuchini Anna di Pasquale Loprignano 42 con. Rutili.
Di Marzo Giovanna fu Quinto Chigoli 62 con. Sode.
Pierisini Augusto fu Antonio Roma 67 calzolaio ved.
Fanelli Nicola fu G. Battista Modigliani 49 calzolaio con.
Gentili Giuseppe fu Luigi Trevi nel Lazio 69 contadino ved.
Mancetti Giovanni fu Giuseppe Molinella 42 [illegible] con.
Grossi Bernardo fu Eugenio Arce 62 possidente con.
Cucchi Maria fu Vincenzo Rocca di Papa 45 con. Battisti.
Rapi Anna di Gaetano Roma 73 con. Corbesa.
Leonardi Carlo di Giuseppe Montemarciano 28 [illegible] ved.
[illegible]

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 17 gennaio 1914

BARI	25	73	28	23	64
FIRENZE	42	45	48	47	11
MILANO	63	52	88	37	85
NAPOLI	53	26	24	14	37
PALERMO	38	69	29	8	90
ROMA	44	24	23	43	45
TORINO	58	45	86	65	63
VENEZIA	5	81	66	48	78

Aste, Appalti e Concorsi

Capri — *Municipio* — 25 gennaio — Costruzione edifici scolastici in due lotti.

Cosenza — *Intendenza di Finanza* — 27 gennaio — Conferimento di rivendita privativa in Luzzi.

Crevalcore — *Municipio* — 27 gennaio — Affittanza [illegible] beni rurali.

Ripatta — *Municipio* — 21 gennaio — Scandamento e costruzione dei bordi della tranvia del Corso V. E. I. 34.182.

Cupas — *Laboratorio* [illegible] — 21 gennaio — Fornitura [illegible]

[illegible] — *R. Arsenale marittimo* — Fornitura [illegible]

[illegible] il resto del programma splendido è sempre applaudito.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Parsifal*, ore 20.
Argentina. — *Quando la colonna romana...*, ore 21.
Valle. — *Il giglio nero*, ore 21.
Nazionale. — *La bella avventura*, ore 21.
Quirino. — *'Na mamma 'mbrugliata*, ore 21.
Apollo. — *Una delle ultime sere di Carnevale a Venezia*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Sala Umberto. — Spettacolo di varietà, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone — Tre grandi partite, [illegible]

Ultime Notizie

La questione d'Albania

Il *Giornale d'Italia* pubblica che il signor Mikailovitch, incaricato d'affari di Serbia, ha presentato alla Consulta una Nota verbale nella quale il Governo serbo, prospettando i danni che alla Serbia derivano dalla irrequietezza degli albanesi e richiamandosi ad una Nota precedentemente rimessa dal Governo serbo alle Cancellerie delle Grandi Potenze, propone l'occupazione internazionale dell'Albania.

Alla Consulta si smentisce recisamente tale notizia, nessuna Nota verbale o scritta essendo stata presentata dall'incaricato d'affari di Serbia.

***

La Legazione di Serbia a Roma smentisce categoricamente la notizia secondo la quale la Legazione stessa avrebbe presentato alla Consulta una Nota verbale, per proporre, a nome del Governo serbo, un'occupazione dell'Albania da parte delle Grandi Potenze, come il miglior mezzo per assicurare l'ordine e lo sviluppo del nuovo Stato.

La Legazione di Serbia non ha presentato assolutamente alcuna Nota riguardante l'Albania.

Ministero Interno.

ORDINANZE DI SANITÀ

Con ordinanza di Sanità Marittima sono revocate le ordinanze del 1913 relative alle provenienze da Kavala e dall'isola di Salamina. (Grecia).

Ministero Esteri.

Onorificenza ad un console austro-ungarico.

S. M. il Re ha conferito la commenda dell'Ordine della Corona d'Italia al console d'Austria-Ungheria a Rio de Janeiro Pruchaska, che fu console a Prizrend durante le ultime guerre balcaniche.

Nell'Ambasciata d'Austria-Ungheria.

L'Imperatore Francesco Giuseppe ha conferito al consigliere di Legazione presso l'ambasciata di Roma barone Leone de Vaux la commenda con placca dell'Ordine di Francesco Giuseppe ed al Segretario della medesima Ambasciata barone Demetrio Hye de Glunek l'Ordine della Corona di Ferro di III classe.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Nuovi segretari.

Nel concorso per titoli fra i segretari di ultima classe delle intendenze di finanza laureati in giurisprudenza a quattro posti di segretario di 4ª classe nella Dir. Gen. del Fondo culto riuscirono vincitori i sigg.:

Prati dott. Guido, con punti 8.50;
Valerio dott. Ettore, con punti 8;
Del Monte dott. Giuseppe, con punti 8.50;
Furnano dott. Calcedonio, con punti 8.

Per la nuova tabella dei notai.

E' istituita una Commissione con l'incarico di proporre la nuova tabella, che fissi il numero e la residenza dei notai per ciascun distretto notarile, detta Commissione è composta come appresso:

S. E. Callini gr. cord. Carlo, Sottosegr. di Stato, *presidente*;
Severo cav. uff. Giovanni, consigliere della Corte di cassazione di Roma *membro*;
Pesaro comm. Carlo, consigliere di Stato, *id.*
Arena gr. uff. Guglielmo, cons. della Corte dei conti, *id.*;
Giampietro cav. Luigi, sostit. proc. gen. presso la Corte di cassaz. di Roma, *id.*;
Azolini comm. Giuseppe, vice dirett. gen. del Min. di grazia e giustizia, *id.*;
Alvaro comm. Nicola, vice dirett. gen. del Min. di grazia e giustizia, *id.*;
Caviglia cav. uff. Enrico, ten. col. di Stato maggiore, addetto all'Istituto geografico militare, *id.*;
Allertazzi Vittorio, pres. del Consiglio notarile di Roma, *id.*;
Frosali comm. Francesco, dirett. capo della divisione del notariato, *id.*;
Civale cav. Giovanni, primo segr. nel Min. di grazia e giustizia, *segretario*;
Mecantini cav. Guido, primo segr. del Min. di grazia e giustizia, *vice segretario*.

Onorificenze.

S. M. il Re ha nominato nell'Ordine della Corona d'Italia:

Cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone: S. E. Tagliatti gr. uff. Giuseppe, procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma.

Commendatore: Fancello cav. Pietro, cons. di Corte di cassazione, collocato a riposo.

Ufficiale: Torres cav. Luigi, cons. di Corte d'appello collocato a riposo.

Cavalieri: Procaccio Alvaro, sostituto segretario della procura generale presso la Corte di appello di Napoli.

Crescini Angelo vice cancelliere della Corte di appello di Roma.

Viviani Giovanni, vice cancelliere della Corte d'appello di Genova.

Ferrino Antonino, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Palermo.

Petrucci Adolfo, cancelliere del tribunale civile e penale di Bologna.

D'Anchise Paolo, cancelliere della pretura del 2° mandamento di Napoli.

Conietti Valentino, cancelliere della pretura di Albano Laziale.

Socalti Gleto, vice pretore del mandamento di Arona.

Mauriti Felice, vice pretore del mand. di Alvito.

Montagna Alessandro, vice pretore del mand. di Brindisi.

Nocelli Alighiero, conciliatore in Ripatransone.

Lemetra Michele, vice conciliatore dell'8° mand. di Napoli.

Ganola Antonio, conciliatore in Sassari.

Scandale Ettore, avvocato in Roma.

Lala-Anzon Antonino, avvocato in Palermo.

Alibrandi Paolo, avvocato in Roma.

Firenti Vittorio, giudice del tribunale civile e penale di Ariano di Puglia.

Nella Magistratura

Fancello cav. Pietro, cons. della Corte di cassazione di Roma, è collocato a riposo e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo pres. di Corte di Appello.

Torres cav. Luigi, cons. della Corte d'appello di Catanzaro, è collocato a riposo e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pres. di sez. di Corte d'appello.

Carrieri cav. Carlo avv. generale presso la sez. di Corte d'appello in Potenza, in aspettativa per infermità, è confermato a sua domanda nell'aspettativa stessa.

Laurenzano cav. Ippolito, cons. di Corte d'appello in aspettativa per infermità, è confermato nell'aspettativa stessa.

Spasia cav. Tullo, cons. di Corte d'appello, in aspettativa per infermità, è confermato nell'aspettativa stessa.

Ricci cav. Agostino, proc. del Re presso il trib. civ. e pen. di Rocca S. Casciano, è collocato in aspettativa per infermità.

Barsella cav. Luigi, cons. di Corte d'appello in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio e destinato alla Corte d'appello di Trani.

Carelli cav. Libero, cons. della Corte d'appello di Brescia, è nominato pres. effettivo dei circoli di Corte d'assise di Brescia durante l'anno giudiziario 1913-14.

COMMISSIONE DI STATISTICA E LEGISLAZIONE

Ieri si è inaugurata la sessione invernale della Commissione di Statistica e Legislazione con l'intervento del Ministro Guardasigilli on. Finocchiaro Aprile il quale ha portato il saluto del Governo e l'attestato di tutta la sua fiducia e considerazione per l'opera assidua e feconda della Commissione.

Il Guardasigilli dopo avere accennato ai vari temi posti all'ordine del giorno si è compiaciuto specialmente nel vedere indicato fra essi quello del ricovero dei minorenni per correzione paterna. Ha espresso anzi la speranza che la riforma riguardante il codice dei minorenni possa aver presto attuazione in base agli studi della Commissione di statistica e al poderoso lavoro già compiuto dalla Commissione reale che sotto la presidenza di S. E. Quarta compilò il relativo progetto.

Il sen. Quarta dopo aver ringraziato a nome della Commissione il Guardasigilli, che si è allontanato, ha assunto la presidenza dando inizio ai lavori.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

IL MINISTRO NITTI A FIRENZE.

(S) **Firenze**, 19. — Questa mane il Ministro di Agricoltura on. Nitti, accompagnato dal suo Segretario, si è recato a visitare l'Istituto agricolo coloniale italiano, ricevuto dal senatore Franchetti, Presidente, dai consiglieri d'amministrazione prof. Valvassori, senatore Rubilli, on. Incontri, on. Gerini, dal direttore comm. Gino Bartolommei Gioli, e dagli insegnanti.

Attendevano il Ministro anche altre autorità e notabilità cittadine.

Il Ministro ha visitato il museo, le aule, la biblioteca, il laboratorio chimico interessandosi vivamente ai progressi dell'Istituto nella organizzazione dei suoi servizi principali.

Il Ministro si è intrattenuto anche col Vice-Presidente della Società italiana per lo studio della Libia dottor Orvieto e coi membri della missione Franchetti in Tripolitania, radunata a Firenze in questi giorni.

Il Ministro Nitti ha lasciato l'Istituto compiacendosi vivamente per l'opera compiuta fino ad oggi e bene augurando per l'avvenire di questo centro nazionale della cultura coloniale.

Quindi il Ministro si è recato alla scuola professionale « Leonardo da Vinci », ove è stato ricevuto dal prof. Orazio Bacci, Presidente, e dal dottor Vettarini, direttore.

Dopo aver visitato minutamente la scuola si è recato a visitare l'Istituto professionale e commerciale cittadino e alle 10,30 è partito per Sesto Fiorentino, onde, dopo una visita a quella scuola professionale, si è recato alla fabbrica Ginori-Richard a Doccia.

L'on. Nitti dopo aver visitato minutamente i locali della fabbrica, ha partecipato a una colazione offerta in suo onore a Doccia.

◆ (S) **Firenze**, 19. Il Ministro on. Nitti, al suo ritorno da Sesto ha continuato le sue visite agli Istituti economici e commerciali cittadini.

Alla Cassa di Risparmio e Depositi di Firenze, è stato ricevuto dal direttore cav. Martelli, dal Presidente e da vari membri del Consiglio di amministrazione ed alla Camera di commercio, dal Presidente, march. Giorgio Niccolini, che gli ha presentato vari consiglieri.

Le visite furono improntate alla maggiore cordialità.

Questa sera il Ministro parteciperà a un banchetto al *Gambrinus*, offerto in suo onore dall'Unione generale degli esercenti.

◆ (S) **Firenze**, 19. Alle ore 21 al *Gambrinus* ha avuto luogo un banchetto di 350 coperti, offerto dall'Unione generale degli esercenti, al Ministro Nitti.

Il salone era splendidamente addobbato. Alla tavola di onore hanno preso posto oltre all'on. Min. Nitti, il Presidente dell'Unione degli esercenti Fantappiè, il march. Niccolini, il sen. Lustig, l'on. Rosadi e altre autorità.

Allo *champagne* ha preso primo la parola il cav. Fantappiè, che ha offerto all'on. Min. Nitti una medaglia d'oro. Hanno parlato pure, il march. Niccolini, Presidente della Camera di Commercio, il cav. Candi, vice-presidente dell'Unione ed il cav. Timossi per il Presidente della Federazione dei commercianti.

A tutti ha risposto il Ministro Nitti, il quale si è dichiarato lieto di trovarsi in mezzo a commercianti che vivono del proprio lavoro, da cui egli pure è uscito. Ha inneggiato alle sorti del commercio fiorentino, auspicando all'unione di tutti i commercianti italiani per il bene della patria. Ha terminato invitando i presenti a brindare al Re.

Le brevi parole del Ministro sono state accolte da una calorosa ovazione durata vari minuti.

Il Ministro ha lasciato il *Gambrinus* alle ore 23.

Domattina alle 8.20 partirà per Vallombrosa e poscia di là si recherà direttamente a Roma.

Ministero Marina.

CONDOGLIANZE.

Il Ministro della Marina on. Millo ha telegrafato all'Ammiragliato britannico espressioni di vive condoglianze per il disastro del sottomarino « A 7 ».

Informazioni estere

NEL MAROCCO

(S) **Marakesch**, 19. — Il Caid Anflus, condotto dal Caid Tagni, è arrivato insieme al capo di altri grandi frazioni dissidenti del sud di Mogador. La sottomissione del Caid Anflus era attesa da qualche tempo.

Questo risultato è dovuto alla tribù del Maghzen che svolge la sua azione da Agadir a Tiznit. La sottomissione faciliterà le relazioni commerciali tra le due città.

DOPO L'ATTENTATO A SCERIF PASCIA'.

Un'intervista con Azmi bey.

(S) **Parigi**, 19 — Il corrispondente del *Journal* da Vienna ha intervistato Azmi bey, l'ex-prefetto di polizia di Costantinopoli del quale si è parlato a proposito dell'attentato contro Scerif pascià. Azmi ha dichiarato che non aveva nulla da rispondere alle accuse di Scerif pascià, che possono soltanto suscitare il riso. Egli compie attualmente un viaggio in Europa allo scopo di studiare l'organizzazione della polizia nei vari paesi. E' esatto che durante il suo viaggio a Parigi abbia ricevuto Burhan Eddin, che si recò da lui per chiedergli un impiego ma non ha mai inteso parlare di Iskander bey e non ha mai veduto questo individuo che non apparteneva alla polizia ottomana. Così Azmi bey non conosceva e non ha mai ricevuto Ali Djevad, l'autore dell'attentato. Azmi bey ritiene che quest'ultimo fosse un pazzo o un fanatico stanco della vita, che, prima di scomparire, ha voluto sopprimere un uomo che riteneva nefasto al suo paese.

NEL MESSICO

(S) **Messico**, 19. — Il Presidente Huerta ha telegrafato al Ministro delle finanze Lama attualmente in Europa di ritornare a Messico per fare un rapporto personale al Presidente.

(S) **Vera Cruz**, 19. — L'ex-Ministro delle finanze Magón è arrivato. Egli avrebbe l'intenzione di conferire con Lynd in favore del generale Huerta. E' giunto il Ministro di Germania von Hintze che avrà domani un colloquio con Lynd.

(S) **Messico**, 19. — Si afferma che il Ministro di Germania avrebbe ricevuto ordine di protestare contro la manomissione da parte del Governo messicano delle somme riscosse dalla Banca Nazionale e che dovevano essere destinate al servizio del prestito.

L'attività dell'Unione ispano-americana.

(S) **Madrid**, 19. — Il Presidente dell'Unione ispano-americana ha convocato i rappresentanti della stampa per esporre loro i lavori dell'Unione in favore del ristabilimento della pace al Messico. Sono stati inviati telegrammi ai generali Huerta e Carranza, invitandoli a risolvere pacificamente le loro divergenze. L'Unione convocherà al più presto le notabilità e le personalità di tutti gli ordini per chiedere loro di aderire alla sua iniziativa.

TRAVERSATA DELL'ATLANTICO

IN AEROPLANO

(S) **Londra**, 19. — Il *Daily Telegraph* riceve da New York: L'aviatore Wright ha dichiarato ieri che la traversata dell'Atlantico in aeroplano sarà compiuta da qui ad uno o due anni.

L'avvenimento, egli dice, non può mancare di verificarsi entro questo tempo. Se l'aviatore prende il volo da Terranova non gli occorreranno più di 24 ore di traversata.

Farò tutto il possibile per assicurare al mio paese l'onore e il prestigio di tale traversata, ma non sarei sorpreso di sapere un bel mattino che altri l'avesse compiuta.

PRESTITO SERBO.

(S) **Vienna**, 19. — La *Morgen* ha da Belgrado: Il Consiglio dei Ministri ha deciso di emettere un nuovo prestito di trecento milioni di franchi in Francia. La somma sarebbe impiegata per la riorganizzazione dell'esercito e per la costruzione delle ferrovie alla frontiera rumena.

L'APERTURA DEL CANALE DI PANAMA.

Washington, 19. — Un'ordinanza del Presidente Wilson fissa la data ufficiale del 1° gennaio 1915 per l'apertura del canale di Panama. Il colonnello Goethals ingegnere direttore dei lavori è nominato amministratore e governatore con pieni poteri per la zona del canale. Egli sarà coadiuvato da tre altri personaggi, ed avrà a sua disposizione 2500 impiegati.

NUOVE CITTÀ APERTE AL COMMERCIO ESTERO

Pechino, 19. — Il Presidente della Repubblica cinese ha annunziato, con un editto, l'apertura delle città seguenti al commercio con gli altri Stati: Kwei-Wai-Chang nella provincia di Chansi; Kalgan, Dolonnor e Thi-Feng nella provincia di Petchili; Taopantoo nella provincia di Tsang-Sin; Lunngkeou nella provincia di Chantong.

Queste località sono state aperte al commercio per l'iniziativa del Governo cinese.

Conferenza Internazionale di Londra

PER LA SICUREZZA IN MARE

◆ (S) **Londra**, 19. La Conferenza per la tutela della vita umana in mare ha terminato i suoi lavori nell'assemblea plenaria dei plenipotenziari che si è tenuta nel pomeriggio al *Foreign Office*.

La Conferenza ha approvato all'unanimità il progetto di convenzione e di regolamento che era stato redatto dal Presidente della delegazione francese Guernier, ed approvato dal Comitato di redazione.

Questo notevole codice comprende non meno di 80 pagine in ottavo.

Si possono così riassumere le sue grandi linee: Dopo avere determinato su quali navi le persone sono più specialmente esposte ai rischi di mare, specialmente a causa della loro minore abitudine alla vita marittima, i delegati alla Conferenza hanno approvato vari modi di prevenire i disastri, specialmente segnalando ai naviganti i fenomeni e gli avvenimenti che possono provocarli.

Essi si sono anche proposti di evitarli, istituendo un servizio di ispezione degli scafi.

Ma se una disgrazia accadesse egualmente, la nave deve essere, per la adeguata disposizione dei compartimenti stagni, messa in condizione di rimanere a galla e di conservare una relativa stabilità per raggiungere il porto più vicino o almeno attendere i soccorsi che le porteranno altre navi.

Per ciò è necessario un serio studio dei compartimenti stagni.

La nave dovrà inoltre essere provvista per ogni evento di un impianto radiotelegrafico, il quale, qualunque sia la gravità del sinistro, le permetta di comunicare per tutto il tempo possibile con le navi che possono recarsi in suo soccorso.

Infine, nel caso che, malgrado i compartimenti stagni, la nave non potesse, a causa della gravità del sinistro, continuare ad offrire un asilo sicuro fino all'arrivo dei salvatori, apparecchi opportuni dovranno permettere ai passeggeri nella misura del possibile di attendere i soccorsi.

Di più, se si deve porre riparo alle disgrazie prodotte da cause esteriori, bisogna pure provvedere per quelle che trovano le loro cause sulle stesse navi, specialmente gl'incendi.

Le misure indicate per evitare le catastrofi resterebbero lettera morta se non fossero sottoposte a controllo amministrativo, ma è necessario che il controllo istituito dagli Stati contraenti sia ritenuto buono dagli altri contraenti: e quindi occorre l'istituzione di certificati che attestino che il controllo è stato veramente esercitato.

I delegati avendo così raggiunto lo scopo propostosi, si sono posti d'accordo sulle misure generali da prendersi e sulla procedura da seguire per fare ottenere alla convenzione tutti i suoi effetti.

FRANCIA

L'ABATE LEMIRE NON VUOL PRESIEDERE LA SEDUTA DELLA CAMERA.

◆ (S) **Parigi**, 19. L'abate Lemire, interrogato sui motivi delle sue dimissioni da vice-presidente della Camera, ha dichiarato che non cede ad alcuna pressione e che la sua determinazione di abbandonare la vice-presidenza non è un atto di sottomissione.

Domani, egli ha detto, avrei dovuto presiedere la seduta e se ho atteso fino ad oggi è stato perchè desideravo che la mia elezione fosse definitiva e in qualche modo consacrata dal fatto della mia inscrizione sul registro della presidenza della Camera. Ho voluto che non vi fosse una discussione qualsiasi sull'atto della Camera e che si dimostrasse che io lo avevo ben preso sul serio, perchè l'assemblea mi aveva eletto in uno slancio di cuore. Ma la mia presenza sulla poltrona presidenziale desterebbe larghe e sentimenti diversi, ai quali il Presidente di una assemblea non deve prestarsi. Bisogna che egli sia al disopra di passioni di questo genere. Io non voglio essere un oggetto nè di pietà nè di biasimo e non voglio che la mia situazione di ecclesiastico abbia nella Camera una qualsiasi ripercussione.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 19 — Il tenente colonnello di Stato maggiore Nury è stato nominato comandante del primo corpo d'armata di Costantinopoli in sostituzione del maresciallo Liman Von Sanders.

Movimento della Navigazione

Lloyd Sabaudo. — Il postale *Principe di Udine*, è partito da Genova per Barcellona e Santos.

Lloyd Sabaudo. — Il *Principe di Udine* è partito da Genova il 17 per l'America Meridionale.

Nav. Generale. — Il piroscafo *Ferrara*, è giunto a New-York.

Nav. Gen. Ital. — Il postale *Regina Elena*, prov. da Genova, Barcellona, Dacar e Santos, è giunto a Buenos Aires.

Lloyd Sabaudo. — Il *Principe di Udine*, prov. da Genova, è giunto a Barcellona ed è ripartito questa mane per Santos e Buenos Aires.

— Il celere *Regina d'Italia*, prov. da Buenos Aires, Santos, Rio de Janeiro, Las Palmas e Napoli, è giunto a Genova il 19.

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dall'11 al 17 Gennaio 1914

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
CARNI.			
Bovini della Toscana	L. d. Quint.	180 —	[illegible] —
Bovini dell'Umbria e Marche	»	140 —	163 —
Bovini della Romagna e Piem.	»	— —	— —
Bovini bradi (volg. d'erba)	»	— —	— —
Bovini della Sardegna	»	— —	— —
Vitelli da latte di stalla	»	170 —	210 —
Vitelli da latte bradi	»	170 —	210 —
POLLAMI.			
Polli della Toscana arrosto	paia	340 —	500 —
Polli della Toscana Valdarno	»	3[illegible]0 —	440 —
Pollastrine Toscane macellate	»	480 —	— —
Polli dell'Umbria	»	280 —	330 —
Polli delle Marche	»	290 —	330 —
Pollanche	»	— —	— —
Galline	»	400 —	440 —
Piccioni	»	120 —	180 —
Fagiani	»	— —	— —
Anitre	»	500 —	— —
Capponi	»	600 —	— —
Gallinacci vivi	»	170 —	200 —
Gallinacciotte vive	»	180 —	210 —
Gallinacci macellati	»	— —	— —
Uova 1. qual.	migliaio	118 —	160 —
Uova 2. qual.	»	— —	— —
CEREALI.			
Grano tenero prov. Roma, 1. qual.	Quint.	27 60	28 —
Grano tenero prov. Roma 2. qual.	»	— —	— —
Grano tenero altre Prov. 1. qual.	»	26 30	27 —
[illegible] 2. qual.	»	— —	— —
Granone Prov. Romana 1. qual.	»	16 —	16 50
Granone Prov. Romana 2. qual.		— —	— —
Granone prov. diverse 1. qual.	»	15 60	16 —
Granone Prov. diverse 2. qual.	»	— —	— —
Fiore di Farina N. 00	»	40 50	41 —
[illegible] A » 1	»	37 60	38 50
Fiore di Farina B » 3	»	37 —	37 —
Fiore di Farina D » 2	»	34 50	35 50
[illegible] D » 4	»	33 —	34 —
Semola [illegible] 1. qual.	»	18 75	19 —
Avena nostrale 2. qual.	»	— —	— —
Orzo nostrale	»	— —	21 —
Farinella di granone 1. qual.	»	— —	— —
Farinella di granone 2. qual.	»	— —	— —
Semolino di grano duro [illegible]	»	42 —	44 —
Semolino di grano duro [illegible]	»	41 —	41 50
Semolino di grano duro [illegible]	»	38 —	39 —
Pasta N. 0	»	70 —	72 —
Pasta N. 1	»	57 —	60 —
Pasta N. 2	»	50 —	[illegible] —
Cruschello di grano tenero	»	13 50	14 —
Crusca di grano duro	»	12 50	13 —
Cruschello grano tenero	»	12 75	13 50
COLONIALI E ZUCCHERI.			
Cacao Para e Maragnone	Quint.	— —	— —
Cacao Caracas	»	— —	— —
Caffè Moka	»	208 —	228 —
Caffè Porto Rico	»	270 —	290 —
Caffè Jacmel o Gonaives (S. Domingo)	»	190 —	210 —
Caffè Jacmel o Gonaives (crivellato)	»	200 —	236 —
Caffè Campeda	»	200 —	280 —
Caffè Bahia	»	200 —	204 —
Caffè Santos	»	208 —	230 —
Caffè Guatemala	»	2[illegible]0 —	2[illegible]0 —
Caffè Cicoria in pacchetti da kg. 0	»	110 —	117 —
Caffè Cicoria in pacchetti da kg. [illegible]	»	[illegible] —	1[illegible] —
Cannella Cayland	»	— —	— —
Garofani	»	300 —	380 —
Pimento	»	280 —	290 —
Pepe Singapore bianco	»	380 —	360 —
Pepe Singapore nero	»	275 —	280 —
Pepe Tellichery	»	2[illegible]0 —	2[illegible]0 —
Pepe Giava	»	— —	— —
Zucchero raffinato senza comp.	»	131 —	136 —
Zucchero granulato 1. qual.	»	137 —	138 —
Zucchero granulato 2. qual.	»	134 —	136 —
Zucchero biondo 1. qual.	»	— —	— —
Zucchero biondo 2. qual.	»	— —	— —
Zucchero a quadri P. P. P.	»	145 —	146 —
Zucchero a quadri P. P.	»	145 —	148 —
Zucchero a quadri P.	»	143 —	144 —
RISI.			
Riso Chinese extra	Quint.	58 —	65 —
Riso Pugliese	»	42 —	45 —
Riso Giapponese brillato	»	39 —	41 —
Riso camolino	»	— —	— —
FORMAGGI E BURRI.			
Burro di Milano centrifugato	L. d. Quint.	385 —	370 —
Burro di Milano 1. qual.	»	300 —	— —
Burro di Milano 2. qual.	»	270 —	— —
Burro di Reggio Emilia 1. qual.	»	280 —	285 —
Burro di Reggio Emilia 2. qual.	»	— —	— —
Formaggio dolce a cavallo intero	»	201 —	210 —
Formaggio dolce a cavallo scremato	»	55 —	60 —
Formaggio pecorino romano vecchio formatura 3 a 12	»	2[illegible]5 —	2[illegible] —
OLII.			
Olii d'oliva di Lucca extra	Quint.	[illegible]	200 —
Olii d'oliva fine	»	180 —	185 —
Olii d'oliva mangiabile	»	168 —	178 —
Olii d'oliva delle Puglie fini	»	190 —	210 —
Olii d'oliva delle Puglie mangiabile	»	1[illegible] —	160 —
Olii d'oliva delle Puglie da ardere	»	180 —	165 —
Olii d'oliva di Sabina e Lazio fini	»	18[illegible] —	18[illegible] —
Olii d'oliva di Sabina e Lazio mangiab.	»	160 —	170 —
Olii d'oliva di Sabina e Lazio da ard.	»	218 —	1[illegible] —
VINI (Locali)			
Romano sul posto	Ettolit.	— —	— —
Frasc., Grottaferr., e Marino 1. qual.	»	47 —	52 —
Frasc., Grottaferr. e Marino 2. qual.	»	40 —	48 —
Monte Porzio Catone	»	37 —	45 —
Genzano e Civita Lavinia	»	37 —	47 —
Albano	»	37 —	40 —
Velletri bianco	»	30 —	39 —
Velletri rosso	»	— —	41 —
Viterbo	»	— —	— —
Anzio e Nettuno	»	— —	— —
Zagarolo e Palestrina	»	30 —	37 —
Valmontone	»	— —	— —
Monterotondo	»	30 —	42 —
Olevano Romano	»	40 —	60 —

I Commissari Generali
Giuseppe Seralini - Romolo Scaccocchi

Borse e Mercati

ROMA, 19 Gennaio 1914

Mercato debole. In ripresa solo le Marconi.

Rendita 3 ½ % cont. 97.10 a 97.07 ½ a 97.10,
» fine 97.17 ½ a 97.12 ½ a 97.17 ½.
Obbligaz. Ferrov. 3 % 330.
Buoni del Tesoro 99.75 a 99.70.

Banca d'Italia 1427 ½ a 1430 — Credito Fondiario 600 — Commerciale 825 — Credito Italiano 548 — Credito Provinciale 177 ½ — Banco Roma 105 — Meridionali 531 — Mediterranea 250 — Navigazione 405 — Gas 830 a 817 a 830 a 836 a 828 — Metallurgica 105 ½ — Beni Stabili 280 — Immobiliari 283 ½ — Imprese 98 ¼ a 96 a 98 ½ — Carburo 588 a 588 a 591 a 580 — Sotto 73 3/4 — Eridania 584 a 583 a 586 — Marconi 92 a 91 ½ — Cines 160 — Seta Cines 115 a 114 a 116 — Rendite Fondiarie 91 ½ a 91 ½.

CAMBI: Parigi 100.45 — Londra 25.35 — Berlino 123.70.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 20 Gennaio a lire 100.45.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 19 a tutto il 25 gennaio 1914 per i dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.40.

BORSE ITALIANE — 19 gennaio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	97 06	97 05	97 06	97 30
Id. fine mese	97 15	97 12	97 12½	— —
Id. 3½ % (1902)	— —	98 —	— —	97 30
Id. Fine mese	— —	98 10	— —	— —
A. B. Italia	1429 50	1429 —	1429 50	1426 50
» Commerc.	826 65	825 —	825 25	— —
» Cred. Ital.	548 —	549 —	— —	— —
» B. Roma	105 —	105 —	— —	105 25
Mediterranea	250 75	251 —	251 —	251 50
Meridionali	532 25	531 50	— —	531 —
Acc. Terni	1511 —	1510 —	— —	— —
Veneta	— —	116 50	— —	— —
Nav. Gen.	405 25	405 —	— —	— —
Raffineria	318 75	317 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	274 —	275 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	123 68	123 71½	— —	123 66
» Francia	100 42	100 45	100 45	100 40
» Londra	25 35	25 34½	25 35½	25 32
» Svizzera	100 30	100 33½	— —	— —

Consolidati - Media ufficiale nel Regno - 17 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3.50 % netto	97.06 93	96.33 8[illegible]	98.92 81
3.50 % n. (1902)	96.07 50	94.32 50	96.91 33
3 % lordo	63.96 96	62.76 9[illegible]	63.24 39

BORSE ESTERE

Parigi, 19 gennaio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
Rendite » 3 % perp.	85 95 86 00	86 12	85 97
Rendite Italiana 3 ½ %	non quot.	96 96	96 70
Rendite turca	85 05	85 40	85 15
Rendite spagnuola	88 75	88 95	88 65
Rendite russa nuova	97 10	97 50	89 60
Rendite portoghese	— —	62 10	62 40
Rendite ungherese	— —	84 30	84 75
Serbiano 3 %	— —	101 45	101 50
Banca di Parigi	1600 —	1610 —	1595 —
Banca ottomana	— —	639 —	634 —
Credito fondiario	— —	900 —	— —
Azioni Suez	— —	4850 —	4772 —
Lotti turchi	— —	201 —	— —
Ferrovie ital. turca	— —	526 —	530 —
Cambi sull'Italia	— —	[illegible] ⅞	[illegible] ⅞
Cambi su Londra	— —	25 22 5	25 24
Cambi su Madrid	6 35	— —	— —
Cambi sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 19 gennaio	17 corone	19 corone	Londra, 19 gennaio	19 apertura	19 chiusura
Cred. aust.	633 80	632 75	Consolid.	72 ⅞	73 ⅞
Rend. oro	104 15	104 2[illegible]	Ital.	96 —	95 —
Id. Carta	82 75	82 9[illegible]	Turca	85 —	86 —
Ungh. 4 %	82 70	82 [illegible]0	Russa	— —	75 ⅞
Id. 3 ½	71 85	71 9[illegible]	Spagna	88 ⅞	88 ⅞
Un. Bank	602 50	[illegible] [illegible]0	Giappone	— —	— —
C. Londra	24 08	24 0[illegible]	Egiziana	98 ⅞	98 ⅞
Lire ital.	95 05	95 —	Argentina	26 ⅞	26 ⅞

Berlino, 19 gennaio	17	19
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3%	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	106 50	107 50
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 40	216 40
Camb. It.	90 70	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 ½ %
Francia	4 %
Inghilterra	4 ½ %
Germania	5 %
Austria	5 ½ %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 ½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 19, ore 16,45

Rend. 3½	97.08	Raffineria	316.75	Elba	190.25
Id. fine m.	97.15	Ind. zucc.	357.50	Savona	185.—
B. Italia	1429.50	Eridania	582.—	Carburo	—.—
Commerc.	826.50	Zucc. naz.	140.50	M. A. I.	201.50
Cred. It.	548.—	Id. ruzz.	73.—	Siemens	221.—
Bancaria	98.50	Lebaudy	—.—	Esdra	99.50
B. Roma	105.—	Terni	1511.—	Ingresso	—.—
Merid.	531.50	Metallur.	106.—	Ansaldo	274.—
Mediterr.	250.75	Ferriere	110.90	F. Volteri	218.25
Navigaz.	405.—	Officine	428.00	Italia	62.—
Veneta	116.—	Tram	729.—	Marconi	92.—

Acquedotto Pugliese 433

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 19, ore 16,10

Rendita 3 ½ %	97.12	Raffineria L. L.	317.—
Banca d'Italia	1429.—	Raffineria zuccheri	358.—
B. Commerciale	824.50	Molini A. I.	201.—
Credito Italiano	549.—	Terni	1510.—
Bancaria	98.50	Ansaldo	274.—
Banco Roma	105.25	Elba	190.—
Meridionali	531.—	Savona	185.—
Mediterranea	251.—	Ferriere Italiane	111.—
Veneta	116.—	Metalli	106.50
Navigazione	406.—	Carburo	585.—
Eridania	580.—	Fiat	655.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 19 gennaio, ore 24.

Francese 3 %	86.12	Metropolitain	—.—
Exterieur	88.95	Rio Tinto	1733.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	85.40	De Beers	435.50
Brasil	—.—	Goldfields	54.50
Banque de Paris	—.—	East Rand	23.25
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnowice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

Pistoni Luigi: Gerente responsabile.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cerchiai comm. Basilio.
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio.

Un altro attore accompagnato e si siede al pianoforte: egli fa degli accordi degli arpeggi, si crede di udire Paderewski.

Una fanciulla arriva, discendendo la scala, canta all'accompagnamento di pianoforte e di violino, e il suo canto simile a quello di una artista moderna vi dà la voglia di fuggire quando una frotta di amici invade il salotto e colle sue grida allegre riconduce l'allegria ».

Edison si promette quanto prima la rappresentazione completa di un'opera di Wagner.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — S. M. il Re ha ricevuto, in privata udienza, il nostro egr. collega commendator Salvatore Cortesi, che rappresenta l'Agenzia telegrafica inglese *Reuter* e l'Associazione della *Stampa* degli Stati Uniti.

— S. M. il Re ha ricevuto in privata udienza il barone Bernardo Quaranta di San Severino, tornato testè dagli Stati Uniti.

— S. M. il Re ricevette ieri in particolare udienza il cav. avv. Francesco Falici, cons. della Corte di Appello di Roma, col quale s'intrattenne specialmente intorno all'applicazione del codice testè andato in vigore.

— Ieri ebbe luogo il primo ricevimento particolare di S. M. la Regina. Una folla di alti funzionari, di ufficiali dell'esercito e della marina colle rispettive signore, gremivano le sale, ove era apparecchiato un sontuoso *buffet*.

S. M. la Regina [illegible] nel gran salone giallo dalle ore 13.30 alle 16.30.

Furono particolarmente trattenuti a colloquio dall'Augusta Sovrana l'on. Vinaj, deputato di Mondovì, che porse a S. M. gli omaggi dei suoi concittadini e le presentò il capitano Oreste Lepri, presidente effettivo del Sodalizio « Re e Patria »; il cav. Silenzi e famiglia, i coniugi nob. Marini d'Armenia, il cap. del genio Azzariti e signora e molti altri.

VATICANO — Con biglietto della Segreteria di Stato S. S. Pio X ieri ha nominato S. E. il Cardinale Domenico Ferrata, Protettore dell'Ordine Eremitano di S. Agostino.

— Il Re Ludovico III di Baviera ha conferito l'Ordine di S. Uberto a S. E. il Card. Merry del Val, Segretario di Stato di S. S.

COSE MUNICIPALI

Selciaroli ricevuti dal Regio Commissario. — Una commissione di rappresentanti delle varie categorie dei lavoratori del selcio si è recata dal Regio Commissario comm. Aphel per conoscere le sue intenzioni riguardo ai futuri appalti da affidarsi a cooperative e a consorzi di cooperative. La commissione interessò il Regio Commissario anche in merito alla trasformazione della pavimentazione della città, facendogli rilevare che, in conseguenza di tale trasformazione, in quest'anno hanno dovuto emigrare 83 operai cavatori, mentre diverse centinaia sono rimasti inoperosi.

Il Regio Commissario, accogliendo con squisita cortesia la Commissione, dichiarò che in generale egli suole rimettersi al parere degli uffici competenti per ogni decisione e specialmente al parere dell'ingegnere capo e direttore dell'ufficio V. cav. Moretti. La Commissione si recò quindi dal cav. Moretti, il quale diede le migliori assicurazioni circa il mantenimento dei lavori di selciatura. Dal canto suo la Commissione dichiarò che riguardo ai selciaroli si tornerà all'antico e cioè che l'ufficio competente dovrà rilasciare loro delle tessere di identità.

Pro Quartieri Salario e Porta Pia. — Una commissione delle due associazioni Pro quartiere Salario e Porta Pia e Caprera è stata ricevuta dal Regio Commissario comm. Aphel, al quale ha esposto i desiderata degli abitanti di quelle due zone della città.

Il signor Giorgini per la Pro Salario illustrò un memoriale che riportava integralmente l'ordine del giorno approvato dal Consiglio dell'associazione l'8 corrente, e già da noi pubblicato, relativo alla sistemazione di quel quartiere. L'avv. Turco sostenne la necessità della immediata costruzione del collettore della Vallecola di Sant'Agnese di estrema urgenza per la salute dei cittadini; il prof. Franzoni per la Pro Porta Pia e Caprera presentò un lungo memoriale, col quale il sodalizio si associa alle diritive della Pro Salario riguardo alle questioni di Porta Salaria e del collettore di Sant'Agnese e si sollecitano mezzi di più rapida comunicazione tra il quartiere Caprera ed il centro.

Il comm. Aphel promise che avrebbe passato immediatamente le richieste delle due associazioni agli uffici competenti con ordine di provvedere. Circa il collettore di Sant'Agnese assicurò che avrebbe subito sbrigato le pratiche opportune.

L'on. Bonomi si dimette dalla Comm. per l'esame dei ricorsi. — Come è noto, giorni fa il Regio Commissario comm. Aphel nominò una Commissione per l'esame sui reclami contro la matricola della tassa sulle aree fabbricabili, Commissione che risultò composta dei signori Aldarni cav. Antonio, Bottani commendator Giuseppe, Bonomi prof. Ivanoe, Clavarino comm. Carlo Giulio, Galassi ing. Filippo, Luiggi professor Luigi, Orrei prof. Ernesto, Pietri avv. Pietro, Salimei conte Francesco, sen. Romolo Tittoni, Trompeo avv. Eugenio.

Ora l'on. Ivanoe Bonomi, a causa delle sue molteplici occupazioni, ha scritto al Regio Commissario di non poter accettare il delicato ufficio.

« Cinque anni di amministrazione popolare ». — Con questo titolo, l'ex-Sindaco di Roma, Ernesto Nathan, e i suoi colleghi di Giunta hanno pubblicato una relazione sull'opera dell'Amministrazione bloccarda in Campidoglio.

Veramente la relazione che ora vede la luce non è che un'appendice a quella che già fu pubblicata nel novembre 1912, e va appunto dal dicembre 1912 al dicembre 1913.

Dopo aver rammentato tutte le cerimonie alle quali il Municipio prese parte, la relazione passa alle cause sostenute dal Comune: su 48 cause dinanzi al Tribunale ne sono state vinte 25, perdute 9, mentre 14 furono decise con sentenza interlocutoria; dinanzi alla Corte d'appello furono 12 le cause: vinte 7, perduta 1, sentenze interlocutorie 4; dinanzi alla Corte di cassazione 10 cause: vinte 4, perdute 2, rinunziate dagli avversari 3, cassata con rinvio 1.

Il Comune ottenne anche vittoria nell'arbitraggio con l'impresario Spadari, costruttore del Traforo, che chiedeva tre milioni in più e si ebbe solo 400 mila lire.

Il Consiglio comunale in quest'ultimo anno ha tenuto 63 sedute ed ha approvate 1068 proposte; la Giunta in 96 sedute ne ha approvate 7256.

Indi i relatori parlano del lavoro burocratico, del movimento del personale, del movimento delle aree acquistate dal Comune o cedute dal medesimo all'Asilo Savoia a Porta S. Giovanni, o riservate per la costruzione di una scuola elementare e di una sezione; delle cessioni e delle donazioni di aree di Valle Giulia, all'Istituto Inglese, all'Istituto Tedesco, al Governo russo, ecc.; e degli altri terreni comunali a via Po, a Piazza d'armi, a Vigna Pallavicini. I fitti attivi crebbero da L. 535.733.37 a L. 540.501,37; quelli delle *disprezzate* casette popolari da L. 222.767,77 a L. 233.909,02.

I relatori poi rammentano che sono stati introdotti miglioramenti nell'appalto dell'acqua acetosa e aggiungono che il Comune ha potuto liberare Villa Glori dall'affitto a cui era vincolata e restituirla ad uso pubblico in guisa da estendere i pubblici giardini, sulla cinta delle colline, dalla Trinità dei Monti, fino al Tevere all'Acqua Acetosa.

Segue indi l'esame del lavoro compiuto nei vari uffici; ma di tale parte della relazione ci occuperemo con più agio domani.

Le mercuriali — Preannunziammo la pubblicazione periodica delle « mercuriali » da parte dell'Amministrazione Comunale. Infatti è stata affissa al pubblico, nelle località adibite a mercato, quella che si riferisce alla prima decade di gennaio.

Gl'interessati trovano, in un chiarissimo quadro, i dati necessari per sapere se i singoli generi sono gravati o esenti da dazio, quali sono i prezzi massimi e minimi di vendita all'ingrosso e al minuto; i vari generi sono rubricati nel modo seguente: legumi, cereali e derivati, carni, pollame ed uova; oli, grassi, carni salate e salumi; coloniali, vini, pesce fresco, erbaggi, frutta fresche e secche; combustibili.

Rammentiamo che è obbligatorio tenere affisse le mercuriali nei pubblici mercati.

Servizio delle vetture pubbliche. — Per domani sera, alle ore 21, è convocata la Commissione speciale testè nominata dal R. Commissario straordinario per studiare i provvedimenti da adottare in merito al riordinamento del servizio delle vetture pubbliche.

Vendita di aree. — Il R. Commissario ha trasmesso all'autorità tutoria per la debita approvazione le deliberazioni da lui adottate con le quali bandisce le aste pubbliche per le vendite in separati lotti delle seguenti aree:

1ª Aree in angolo tra la via Po, la via Tevere divise in nove lotti e riservando alla costruzione della scuola tecnica, cui per legge è il Comune tenuto, la zona interna di mq. 4000 già all'uopo designata.

2ª Aree per costruzione di villini in piazza d'Armi, presso il Lungotevere divise in quattro lotti.

3ª Aree per costruzioni intensive nella stessa piazza d'Armi sul viale delle Milizie e presso il Lungotevere divise in sette lotti.

4ª Aree interposte tra la via Flaminia ed il Viale ad essa parallelo divise in otto lotti, per la costruzione di villini.

Si offrono così in vendita ben 34.979,36 mq. di terreno, purchè siano costruiti entro termini stabiliti e per un prezzo complessivo posto a base delle gare di L. 2.106.325.

Per le acque delle fogne. — Si è riunita in Campidoglio una Commissione speciale nominata dal R. Commissario per l'esame di un « progetto di depurazione ed utilizzazione industriale ed agricola delle acque della fognatura della città di Roma » e redatto dal prof. R. Perotti e da lui proposto all'iniziativa del Comune.

La Commissione è composta del prof. Tito Gualdi, direttore dell'Ufficio d'Igiene, presidente; dell'ing. Mario Moretti, direttore dell'ufficio tecnico, dell'ing. Tito Giardi, capo dell'Ufficio idraulico, del dott. Umberto Azzeli, agronomo municipale e dell'avv. Pacelli Francesco dell'Ufficio Legale.

Invitato dal R. Commissario, era presente il progettista per fornire tutte le delucidazioni, che dai membri potessero venire richieste.

Il R. Commissario ha inaugurato la serie delle riunioni della Commissione, facendo rilevare l'importanza igienica ed economica del provvedimento, dichiarandosi ben lieto se l'autorevole giudizio della Commissione potrà indurre il Comune a farsi iniziatore di un'opera che dovrebbe essere destinata a salvaguardare l'incolumità igienica del tronco urbano del Tevere e della futura Roma Marittima, nonchè a rifornire i nostri mercati di produzione locale abbondante e a buon mercato.

La prima seduta è stata occupata in una esposizione illustrativa dei criteri informativi del progetto fatta dal prof. Perotti.

La Commissione nello sciogliersi, salutando la presentazione del progetto come un fatto, di cui nell'interesse igienico della città e del Bonificamento dell'Agro si incominciava a sentire il bisogno, si è vivamente complimentato con l'autore per la conoscenza che egli ha dimostrato di possedere dello stato in cui si trova la questione dell'estero, delle condizioni della fognatura romana e della sua campagna, nonchè per lo studio diligente posto nel cercare di trarre i migliori risultati con i mezzi più modesti.

A segretario della Commissione è stato incaricato l'ing. Lunni, Capo dei servizi di fognatura della città.

La Commissione riprenderà le sue sedute nella prossima settimana.

Arrivi e partenze. — Alle 16.25 di ieri, partì per Napoli il Questore della Camera dei Deputati, on. Visocchi.

Il ritorno del Questore. — Ieri, dopo un breve riposo, fece ritorno a Roma, il Questore comm. Beniamino Wenzel.

Oggi ha ripreso possesso del suo ufficio.

L'Accademia di San Luca a Valle Giulia. — E' noto ai lettori che, non appena lanciata l'idea di far sorgere a Valle Giulia intorno al Palazzo delle Belle Arti eretto in occasione dell'Esposizione del 1911, un gruppo di edifizi destinati ad accogliere Accademie e Istituti artistici, la R. Insigne Accademia di S. Luca richiese al Comune di Roma la concessione di un'area per costruirvi la propria sede, in sostituzione di quella attuale di via Bonella, e chiese anche la concessione di quello che fu il padiglione degli Stati Uniti d'America all'Esposizione del 1911, passato poi in proprietà del Comune, avendo la R. Accademia di San Luca intenzione di adibirlo a centro di scuola e di studio per alcuni giovani artisti italiani, residenti in Roma e pensionati dall'Accademia stessa.

Il R. Commissario non ha potuto prendere in considerazione la seconda richiesta, poichè sono molto avanzate le trattative col Governo di Rumania per la concessione del padiglione su menzionato; ma ha deliberato la concessione alla R. Accademia di S. Luca dell'uso perpetuo dell'area a Valle Giulia di circa mq. 3000, all'esclusivo scopo di costruirvi un edificio destinato a sede dell'Accademia stessa, della Galleria, della Biblioteca Comunale Sarti e delle collezioni d'arte, nonchè dell'area di circa mq. 2000 all'esclusivo scopo di costruirvi studi per i suoi artisti pensionati.

Ciò in considerazione del nobile interesse che ha la città di Roma alla conservazione ed al progresso di questo suo principale ed illustre istituto artistico che ha in custodia una importante biblioteca del Comune.

La concessione fatta all'Accademia di San Luca facilita, per altro, la soluzione di un grave problema edilizio, cioè il prolungamento della via Cavour, poichè si potrà addivenire alla demolizione dello stabile che attualmente è occupato dall'Insigne Accademia.

Inaugurazione della « Casa di Dante ». — Oggi, alle 14.30, l'on. Pasquale Villari inaugurerà la « Casa di Dante » che ha sede nel Palazzetto degli Anguillara, in piazza d'Italia.

Parecchi anni fa, la *Lectura Dantis* era una delle più belle istituzioni romane, e ricordiamo la folla di studiosi e di intellettuali signore che gremiva, ogni domenica, l'ampia sala del Collegio Nazareno, dove appunto si teneva il corso delle annuali conferenze, sul Divino poema; e fra i commentatori insigni dell'opera immortale, rammentiamo Bruno Chimirri, Antonino di San Giuliano, Sidney Sonnino, Isidoro del Lungo, Guido Mazzoni, e tanti altri. Poi, la bella consuetudine si andò affievolendo, e fu morta. Perciò merita plauso la iniziativa di quei benemeriti che, sollecitando dal Comune la concessione del caratteristico Palazzetto degli Anguillara, hanno voluto fondarvi la « Casa di Dante » chiamandovi a raccolta tutti coloro che hanno il culto del divino poeta e che all'opera sua s'ispirano come a quella che è la più nobile espressione d'italianità.

Oggi l'on. Pasquale Villari parlerà di *Dante e l'Italia* e più degnamente non si potrebbe iniziare il ciclo delle conferenze dantesche.

I biglietti d'ingresso (L. 1.50) e gli abbonamenti alle dodici conferenze della prima serie (L. 12) e per la serie numerate (L. 25) si possono acquistare all'ingresso del Palazzetto degli Anguillara e all'Ass. per il Movimento dei forestieri.

Per la viabilita'. — Ci scrivono: Il *Popolo Romano* accennò ieri l'altro allo stato delle strade ai Prati di Castello dopo le ultime pioggie. Siccome queste strade non sono selciate, si può comprendere — sia pure fino a un certo punto — che si trovino nei periodi di pioggia alquanto impraticabili: ma che dire delle vie *selciate* nel centro di Roma, come via del Babuino, via Alessandrina ed altre parecchie?

— Veramente, anche sotto la cessata Amministrazione fu nominata una larga Commissione presieduta dall'assessore del ramo, della quale facevano parte anche i cronisti dei giornali; ma che cosa abbia concluso non si sa; ciò che del resto avviene sempre delle Commissioni pletoriche!

Interessi degli Ospedali. — Di questi giorni la stampa cittadina si è occupata, con speciale insistenza, della progettata chiusura degli ospedali di San Giacomo e di S. Spirito, e di qualche altra questione d'interesse ospedaliero. A tagliar corto su dati errati e su commenti che, naturalmente, su tali dati si basano, stimiamo opportuno riassumere quanto fu discusso e approvato dalla Commissione amministratrice degli Ospedali riuniti, in occasione dell'esame del bilancio per l'anno corrente.

La Commissione convenne pienamente con il relatore cav. Laccio sulla necessità:

a) di chiudere i fatiscenti ospedali di S. Spirito e S. Giacomo per costruire un nuovo nosocomio di 800 letti secondo i più moderni dettami della scienza e della tecnica che, fra altro, consigliano la riunione delle due branche medica e chirurgica.

In atto S. Spirito e S. Giacomo, uniti, ricoverano meno di 400 acuti e non si è in tempo di magra.

Pertanto il costruendo ospedale di 800 letti, numero concordemente suggerito da criteri tecnici ed economici, offrirebbe ancora un margine della metà.

A costruire e dotare il nuovo ospedale, preventivato in L. 3.600.000, aree non comprese, basta il ricavo dell'alienazione dell'area dei vecchi, esclusi, ben inteso, monumenti e chiese.

Ai bisogni immediati, si può provvedere col ricavo dell'area di Porta Maggiore (milioni due) che la Finanza ha messo a disposizione.

Ai mediati, e con la vendita dell'area di S. Giacomo, se sarà attuabile il progetto di chiudere *prima* questo rachitico e costoso ospedale e distribuirne i posti degenti negli altri ospedali, che offrono capienza (S. Giovanni, Consolazione, S. Spirito, Policlinico). Diversamente con una operazione di cassa.

La costruzione del nuovo nosocomio, per ragioni igieniche naturalmente economico, renderà necessaria, a suo tempo, quella creazione, finora ritenuta solamente utile, di un ufficio centrale di accettazione degli infermi.

La spesa relativa non rilevante sarà ampiamente compensata al beneficio che ne risentirà l'accettazione, ora in balìa di criteri disparati e di ingerenze non legittime;

b) di ridurre al più presto al *fabbisogno* il pletorico corpo degli infermieri, che grava così intollerabilmente sulla diaria.

Basterebbe all'uopo attuare le conclusioni a cui, da ben 5 anni, è giunta l'inchiesta Pesce, che proponeva il licenziamento dei bacati; ma per troppo il buon diritto e la morale e l'interesse stesso degli infermieri migliori, (che pur costituiscono la maggioranza), non la spuntano sempre sul cavillo. Sarà perciò il caso di proporre speciali provvidenze al Governo. A questo proposito il R. Commissario comm. Gajeri dichiarò che era suo proposito ridurre il servizio degl'infermieri da 12 a 8 ore e studiare e concordare un trattamento di pensione per coloro che rimarranno.

Tutto ciò risulta dagli atti ufficiali dell'Amministrazione ospitaliera, e ci pare che essi dovrebbero servire di base per coloro che vogliono, come fanno, esercitarsi al facile *sport* della critica.....

In memoria di Riccardo Pierantoni. — Ricorrendo l'anniversario della morte di Riccardo Pierantoni, la madre, signora Grazia Pierantoni-Mancini e la sorella, signorina Dora, ne hanno voluto onorare la memoria, iscrivendo il nome del compianto congiunto nell'albo dei soci perpetui della « Dante Alighieri ».

Mostra d'arte al « Nazionale ». — Con intervento di numeroso ed eletto pubblico di invitati, ieri mattina, nel *foyer* del teatro Nazionale, fu inaugurata la Mostra dei quadri e degli studi eseguiti in Tripolitania e in Albania dal pittore Mario Ledda.

CONFERENZE

La Rivoluzione francese e la guerra. — Su questo tema, l'on. Pasquale Caso disse ieri sera, al Collegio Romano, una interessante conferenza.

Analizzata la Rivoluzione francese nelle sue cause e nei suoi effetti, lumeggiata la figura di Gian Giacomo Rousseau che, dopo Waterloo, risollevò il prestigio francese, propugnando i nuovi principî educatori, per i quali doveva compiersi la rinascita ed il rafforzamento della nazione, l'oratore afferma che il pensiero del grande Ginevrino resta ancor oggi in ogni animo che freme, in ogni cervello che vibri, e dice e dirà ai mondo parole di rampogna, finchè la scuola non avrà assolto il suo compito.

Rammentato quindi quanto in Italia si è fatto per l'istruzione popolare, il conferenziere si sofferma lungamente sulla necessità di dare alla scuola una degna casa, una casa costruita ed arredata con squisito senso d'arte, di quell'arte che tanta parte è nella vita dei popoli, e che sia per i fanciulli costituisca un caro richiamo e li distolga dalla strada ove le multiformi visioni del male, li contagia. Trattando del compito della scuola, l'oratore, illustrato quanto questa possa sulla fortuna delle nazioni, insiste perchè in essa venga gettato e sapientemente coltivato il germe del carattere.

Con un inno all'avvenire della Patria più grande per virtù di migliori italiani, l'on. Caso termina la bella conferenza tra interminabili applausi dell'affollato e sceltissimo uditorio.

Fra gli intervenuti notati gli on. Lucifero, Cimorelli, Buonvino, Camilini, Abruzzese, Grassi, de Bellis; i prof. Tauro, Viterbo Piperno, Pagliacchini, dott. De Lillo, comm. Di Luggo, ing. Venuti, cav. Bombelli, tenente Gruttier, ecc. ecc.

Circolo giuridico. — Stasera, alle 10.30, l'onorevole Vittorio Scialoja parlerà, al Circolo giuridico, sull'*Ordinamento degli studi di giurisprudenza in relazione alle professioni*.

Arcadia. — Programma della settimana oggi, 18: Filomusi Guelfi: Commemorazione di Modesto Parlatore. Musica: maestra pianista signorina Giulia Vignetti e violinista signora Tilde Calleca accompagnata dal m. cav. Giuseppe Pomettì.

Lunedì 19: Giraulo — Letteratura francese (in francese).

Martedì 20: Giambesso — La scienza del linguaggio.

Mercoledì 21: Casciuli — Le tombe dei Papi.

Giovedì 22: Ignudi — Conferenza Dantesca.

Venerdì 23: Marsci — Storiografia latina.

Sabato 24: Mastrococco — Sistema sociale. Ore 17.45 — Ingresso libero.

Alla Palombella. — Oggi nella Sala in Via della Palombella 4 p.p., il prof. Fr. Sabatini inizierà la descrizione del *Rione Monti*, partendo da Porta San Giovanni.

Il poeta romanesco Settimio Di Vico dirà alcune sue poesie.

Vigili antichi e vigili moderni. — Romolo Ducci dell'Archeologica Romana, oggi, ad iniziativa della M. S. fra gli ex vigili di Roma, terrà alle ore 15 sul Campidoglio, una conferenza sul tema esposto nella ricorrenza della festa annuale del benemerito Corpo.

Associazione Archeologica Romana. — Quest'oggi, alle ore 15, nella sede sociale, posta in via delle Quattro Fontane, n. 18, il prof. Ugo Antonielli parlerà sulla *Guarnigione di Roma imperiale*. La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni di fotografie dell'archivio sociale.

Al Lyceum. — Domani, alle ore 17, avrà luogo una audizione musicale gentilmente offerta dalla signorina Palamenghi Crispi, soprano, e dal prof. Arrigo Provvedi, violoncellista.

Unione Storia ed Arte. — Oggi, per cura della *Storia ed Arte*, nell'arena del Colosseo, alle ore 15 (3 p.) il signor Colombo Bosi-Carelli, terrà una dizione pubblica di scelti versi di grandi autori italiani.

Contro la denigrazioni delle Guide straniere. — Ieri sotto la presidenza del cav. Colombo si adunò presso la Società Generale dei Negozianti, la Commissione esecutiva per l'agitazione contro le denigrazioni a carico dell'Italia contenute nelle Guide di viaggio. Intervennero i sigg. cav. Carloni, Capocascia, cav. Pinchetti, Migone, Tombolini e Mangarelli.

Dopo aver preso atto delle numerosissime adesioni pervenute da ogni parte d'Italia, e dell'efficace azione spiegata dal sig. Tombolini per mettere in luce la gravissima portata delle pubblicazioni denigratorie a danno del nostro paese, la Commissione in vista del sempre crescente favore che incontra la campagna intrapresa, deliberò di invitare a far parte del Comitato di agitazione oltre i delegati dei tre Sodalizi promotori, cioè della Società Generale Negozianti e Industriali, Società Romana Corrieri e Guide e Società Italiana degli albergatori anche i rappresentanti dell'Associazione della Stampa, dei giornali cittadini, del Touring Italiano, del Sindacato Ferrovieri, della Associazione Artistica Internazionale e di varie altre organizzazioni commerciali e artistiche che hanno sempre dimostrato vivo interessamento, per tutto quanto si ricollega alla tutela del decoro e del buon nome del nostro Paese.

Il Comitato si adunerà in seduta plenaria venerdì prossimo 23 gennaio nella Sede della Società Generale dei Negozianti.

La scuola festiva del rione Esquilino è una istituzione umanitaria che in Roma non ha eguali. Essa è sorta or son tre anni per i figli poveri del popolo ai quali ogni domenica impartisce gratuitamente la istruzione elementare e commerciale.

La scuola si mantiene con le mensiliche offerte da parte di Enti, di privati, di qualche teatro e di qualche cinematografo.

Oggi, nei locali del Cinema-Palace, in via del Tritone, dal proprietari gratuitamente concessi, si terrà, dalle ore 10 alle 12 ant. una mattinata cinematografica a favore di questa scuola, la quale come abbiamo detto, raccoglie tutti quei giovani che occupati giornalmente nel lavoro non potrebbero altrimenti completare la propria istruzione.

La Casa Gaumont ha aderito all'opera buona, concedendo l'uso gratuito delle migliori sue *films*.

Giardino Educativo De Amicis. — Stamane, alle 10.30, avrà luogo la distribuzione dei doni della Befana agli alunni del Giardino De Amicis, che ha sede in via delle Mura Appia, 12.

Le serate dell'audace Club. — Questa sera, alle ore 20 nei locali dell'Audace Club in via Frangipane, 36-A (presso via degli Annibaldi) avrà luogo un trattenimento artistico sportivo, di cui il programma, che verrà iniziato con esercizi ginnastici ed atletici eseguiti dai soci dell'*Audace* è il seguente:

PARTE I. Rossini — *Barbiere di Siviglia* — Aria di Figaro; sig. Luigi Paslnati, baritono.

2. Leoncavallo — *Pagliacci* — Recitar...; sig. Giulio Sevaglio, tenore.

3. Verdi — *Simon Boccanegra* — Il lacerato spirito ...; sig. Angelo Smid, basso.

4. Giordano — *Andrea Chenier* — Un dì m'era di gioia...; sig. Silvio Sideli, baritono.

5. Donizetti — *Lucia di Lammermoor* — Tomba degli avi miei...; sig. Beniamino Gigli, tenore.

6. Pergolesi — *Lo frate 'nnamurato* — Duetto; signorina Alessandra Belluoni, soprano; sig. Luigi Pasinati, baritono.

PARTE II. Puccini — *Madama Butterfly* — Romanza; signorina Alessandra Belluoni soprano.

2. Quaranta — *Romanza* — Lasciali dir...; sig. Silvio Sideli, baritono.

3. Reyer — *Sigurd* — Dei campi il suon si perde...; sig. Beniamino Gigli, tenore.

4. Verdi — *Ernani* — Infelice e tuo credevi...; sig. Angelo Smid, basso.

5. Giordano — *Andrea Chenier* — Un dì all'azzurro spazio...; sig. Giulio Sevaglio, tenore.

6. Puccini — *Bohème* — Oh, Mimì tu più non torni ...; sig. Beniamino Gigli, tenore; sig. Silvio Sideli, baritono.

Al piano saranno i professori De Margherita e Umberto Prosperi.

Nell'intervallo fra la prima e la seconda parte il [illegible] eseguirà alcuni dei suoi giuochi illusionisti. Chiuderà la festa il ballo diretto dal sig. Alberto Faccini.

Dotazione « Principessa Iolanda ». — Il 1° giugno avrà luogo il conferimento della dote istituita a cura degli Ecc.mi cavalieri di onore e gentiluomini di S. M. la Regina Madre, nella fausta ricorrenza della nascita di S. A. R. la Principessa Iolanda Margherita di Savoia.

Alla dote, che è di L. 110.20, non possono concorrere le giovani che abbiano già conseguito altre doti dalla Congregazione di Carità.

Le condizioni del concorso sono le seguenti:

1. La concorrente deve aver compiuto il 18° anno di età al 31 marzo p. v., giorno della chiusura del concorso, e non aver oltrepassato il 30°.

2. La concorrente deve esibire all'ufficio Doti della Congregazione i documenti di rito.

La Congregazione si riserva di fare l'accertamento dello stato di povertà delle concorrenti.

Le istanze, corredate di tutti i documenti e firmate dalle concorrenti, dovranno essere presentate all'ufficio Doti di questa Congregazione, piazza S. Chiara, 14, dalle ore 9.30 alle 12, esclusi i giorni festivi.

Il tempo utile per la presentazione delle domande scade il 31 marzo p. v. alle ore 12.

Il sussidio dotale non verrà pagato se non dopo la celebrazione del matrimonio civile e religioso.

Tariffa del pesce. — Ecco i Prezzi del pesce fatti nel mercato comunale di S. Teodoro il giorno 17 genn.:

Spigola 1.80 a 2.80 — dentice 2.10 a 2.50 — cefali 1.70 a 2.40 — merluzzi 2.50 a 2.75 — palombi grossi 2.40 a 2.70 — pesce da zuppa 1.50 — triglie 3 a 3.25 — merluzzetti 2.70 a 2.80 — sarde 1.90 — frittura mista 1.30 a 2.30 — anguille 1.45 a 1.65 — Latterini 0.60 a 0.70 — calamari 2 a 2.30 — sauri 1.00 — marmora 1.10.

LA VISTA DEBOLE E DIFETTOSA. — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di ottica oculistica riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 15 alle 17 in via Aracoeli N. 53 Roma.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 16-27 — Amminis. 12-7

Arresto — Dagli agenti del commissariato di via Appia, Lelli e Veneto, unitamente ai RR. Carabinieri di Porta S. Giovanni che avevano chiesto il loro concorso, in seguito ad appiattamento ieri mattina verso le 6, in località dei Casetti Spiriti, fu arrestato Donato Antonio Di Francesco, fu Nicola, di a. 30, perchè colpito da mandato di cattura emesso il 29 del mese scorso dal pretore di Bomba quale responsabile di lesioni seguite da morte in danno di Domenico Di Francesco, fu Giuseppe.

Alle 8 della stessa mattina venne anche tratto in arresto il vetturino Pasquale Farchetti, di a. 40 ab. in via Appia Nuova 245 per favoreggiamento avendo dato ricetto in casa a Donato Di Francesco.

Vennero inviati al Carcere di Regina Coeli.

Grave investimento. — Il venditore ambulante Lorenzo Nicolini, da Marino, di a. 32, ab. in via della Vetrina 11, alle 11.30 di ieri mattina, conducendo per via Ripetta un carrettino a mano, venne investito da un carro guidato da Bernardino Cosma, ab. in via Carlini 4.

Il povero uomo venne gettato al suolo e si produsse una lieve commozione cerebrale, una ferita escoriata al pollice della mano destra ed alcune contusioni alla regione temporale sinistra.

I sanitari di S. Giacomo si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Attenti alle armi. — Il minatore Gennaro De Cicco, di a. 20, ab. in via Nomentana 13, ieri mattina verso le 11, nella propria abitazione, mentre esaminava una rivoltella fece inavvertitamente partire un colpo che lo ferì alla mano sinistra.

Condotto al Policlinico, quei sanitari lo giudicarono guaribile in g. 20.

L'arresto di un truffatore. — Alle 11.45 di ieri si presentò agli sportelli del Banco Bellinger un individuo elegantemente vestito che esibendo una nota di telegrammi ne chiese il pagamento di cinquanta centesimi ciascuno.

Il sig. Guggenbuhler socio della ditta che compensa in tal modo chi si interessa di far spedire telegrammi per mezzo della linea *Western Union*, fatte le verifiche s'accorse che la lista era falsa, per cui avvertito il Commissariato di Campo Marzio, l'individuo venne arrestato ed identificato per Giulio Battiferri di a. 20, elettricista ab. in piazza Madama 20.

Interrogato dal funzionario, il Battiferri si protestò innocente e denunziò di essere stato invitato a ritirare il denaro da un amico un certo Fernando Lenzi di a. 29, ab. in via Due Macelli, 133, che venne più tardi rintracciato ed arrestato. Egli confessò di avere dato l'incarico al Battiferri ma non seppe giustificare la provenienza della nota.

Simulazione di reato. — Ieri narrammo che un marinaio un tal Pietro Ranaldi, di a. 21, da Roma, di stanza a Spezia, presentatosi alla caserma dei Reali Equipaggi, in piazza S. Andrea delle Fratte, e fattosi condurre dinanzi all'ufficiale di servizio si confessò reo di avere strangolato in un albergo di via dei Sabelli la propria fidanzata, Italia Braccia, di a. 19, da Roma, ab. in via in Piscinula 186.

Interrogato dal delegato Cadolino della squadra investigativa il Ranaldi disse di essere stato spinto a compiere il tragico passo per ragioni di gelosia.

Recatosi infatti il funzionario nell'albergo indicatogli egli rinvenne in una stanza la giovane donna che invece di essere... morta si stava abbigliando dinanzi ad uno specchio.

Interrogata, anche ella confermò esattamente la versione data dal marinaio che credendo di averla uccisa, era fuggito per andarsi a costituire; anzi la Braccia per avvalorare le sue dichiarazioni, mostrò al delegato delle escoriazioni al collo, le quali, come la ragazza disse erano state prodotte dalle unghie del suo fidanzato.

Ma la narrazione per quanto doppiamente confermata, non parve al delegato Cadolino che fosse corrispondente a verità.

Infatti interrogati l'albergatore e varie persone alloggiate nella locanda, essi, mostrandosi stupefatti del racconto del marinaio, dichiararono di non essersi affatto accorti della tragedia svoltasi in quel locale.

Per la qual cosa il funzionario fece condurre il Ranaldi nel suo ufficio, per sottoporlo ad un nuovo interrogatorio e siccome questi ostentava un contegno come di forsennato infirmato di mente, il sig. Cadolino lo incitò a smettere da quella linea di condotta che gli avrebbe apportato gravissime conseguenze.

Nell'udire ciò il Ranaldi parve risvegliarsi e tra le lagrime confessò che tutto ciò che aveva detto era completamente falso.

Aggiunse inoltre di essere stato incitato a confessarsi autore di un delitto poichè sperava che con pochi mesi se la sarebbe cavata, apportandogli ciò il giovamento di essere liberato dal servizio militare che prestava malvolentieri.

Di fronte a tali dichiarazioni il delegato Cadolino volle interrogare la ragazza che si scolpò adducendo come scusa di aver confermata la versione del suo fidanzato per non contradirlo e recargli del danno.

Circa le ecchimosi che presentava al collo ella affermò che le erano state prodotte da una sua sorella con la quale il giorno prima era venuta a lite.

Furono internati entrambi nel carcere di Regina Coeli a disposizione della R. Procura per rispondere di simulazione di reato.

Ustionato. — Alle 13.30 di ieri venne accompagnato dalla madre all'ospedale di S. Spirito il bambino Angelo Mama, di a. 2, che presentava delle gravi ustioni alla testa ed al viso.

Il piccino inconsciamente avvicinatosi troppo ad un fornello a gas su cui si trovavano due pile con acqua bollente se le era rovesciate addosso.

Fu giudicato guaribile in g. 15.

Il lavoro dei ladri. — La decorsa notte ignoti ladri forzata con uno scalpello la serratura della porta del negozio di stagnaio di Raffaele Fini, di a. 40, in via dei Sabelli, 23 penetrarono nel locale e vi rubarono in suo danno circa due quintali di piombo nonchè una bicicletta.

L'ufficio di P. S. di S. Lorenzo cui venne denunziato il furto ha iniziato indagini per rintracciare gli audaci malandrini.

Gli effetti del vino. — L'altra notte Michele Ferretti, di a. 32 ab. in via Ariosto 14, in preda a grave ebbrezza alcoolica, tentò suicidarsi appiccandosi per le scale della sua abitazione con una cinghia di cuoio.

Accorsero gli agenti del Commissariato dell'Esquilino ed i parenti del Ferretti che lo slegarono conducendolo nella propria casa, essendosi rifiutato egli di recarsi all'ospedale.

Le carezze del marito. — Ieri mattina alle 7.35 in via della Lungara, certa Italia Gerardi, di a. 26, venne malmenata con pugni e calci dal proprio marito Filippo Magliani, di a. 28 da Roma, il quale le infersa anche un colpo di coltello alla testa.

La povera donna venne accompagnata all'ospedale della Consolazione ove fu giudicata guaribile in g. 7. Si fanno indagini per arrestare il Magliani.

Disgrazie. — Il vetturino Angelo Porta, di a. 64, iersera alle 23.15, in via della Lungarina cadde dalla propria vettura, riportando delle contusioni al capo. All'ospedale della Consolazione il Porta fu trattenuto in osservazione.

— Alessandro Damanna, di a. 53, ab. al vicolo Strozzi 11, iersera alle 21 accidentalmente cadde per le scale della fabbrica in costruzione sita in via del Giglio 11. Accompagnato all'ospedale di S. Spirito da Luciano Primi, ab. al vicolo Ombrellari 21, il Damanna fu dai sanitari trattenuto in osservazione, avendo riportato nella caduta la frattura dell'avambraccio sinistro.

Lite in via dei Cappellari. — Amelia Tartufari, di a. 34, ab. al vicolo dei Vecchiarelli 46, iersera alle 24 in via dei Cappellari venuta a lite con un individuo a lei sconosciuto, fu da questi ferita alla faccia con colpi di ombrello. Accompagnata all'ospedale di S. Spirito dalle guardie di P. S. Avvertimento e Pandola la Tartufari fu dai sanitari giudicata guaribile in g. 12.

Rissa in via delle Cave. — Ernesto Annibaldi, di a. 33, ab. in via delle Cave 2, ieri alle 16.30, in detta via per futili motivi venne a lite con l'ammonito Luigi Salvi, di a. 26, ab. in via Chieti 14, e da questi ferito alla faccia con una coltellata. All'ospedale di S. Giovanni, l'Annibaldi fu giudicato guaribile in g. 10. Il feritore fu arrestato.

Le corti del pesiere. — Iersera, alle 22, nell'osteria di via Tiburtina 280, vennero a lite per futili motivi, il proprietario del locale Giovanni Letizi, di a. 40 e Giovanni Filomi di a. 35, ab. in via del Verano 32. S'intromise per sedare la rissa Felice Gentili, di a. 33, ab. in via Prenestina 61, ma se riuscì nell'intento, ebbe la peggio, perchè il Filomi estratta una rivoltella esplose un colpo, che ferì il pesiere alla mano sinistra.